TRIESTE, Mercoledì 21 Ottobre
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggi
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N.
Anno XX dell'E. F. - VII dell'Impe

a mano
MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Ir ... con ediz. del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. ... ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, ... L. 160, L. 81, L. 41; a qualunque giorno, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 7. Comunicati L. 5. Finanziari, legali L. 7. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree ecc., L. 7. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4 tel. 80-44

I Tedeschi in piena avanzata su Tuapse

LE BASI DI MALTA attaccate di giorno e di notte

Sul fronte egiziano: bombardamento delle retrovie nemiche - L'audace colpo di un nostro aviatore - Undici aerei complessivamente abbattuti

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 20 ottobre 1942-XX: Bollettino 877:

In Egitto moderata attività terrestre. L'aviazione dell'Asse ha agito sulle retrovie nemiche e mitragliato gruppi di automezzi. Nel cielo di Tobruk il maresciallo pilota Agostini Guerrino affrontava da solo una formazione di quadrimotori abbattendone uno in fiamme e colpendone 2. 4 altri velivoli britannici erano distrutti in combattimento da cacciatori germanici.

Reiterati attacchi diurni e notturni sono stati effettuati da formazioni italiane e tedesche contro le basi di Malta: in aspri duelli la caccia avversaria perdeva 2 apparecchi, 4 altri venivano incendiati al suolo. Dalle operazioni di guerra della giornata 2 aerei non hanno fatto ritorno.

Nel Mediterraneo orientale, durante una ricognizione offensiva, un nostro velivolo ha bombardato da bassa quota un mercantile danneggiandolo gravemente.

Il gen. Federico Ferrari Orsi eroicamente caduto in Egitto

Roma, 20

Alla schiera gloriosa dei comandanti italiani di grandi unità caduti sul campo durante la presente guerra, si aggiunge ora il nome del generale Federico Ferrari Orsi comandante di un Corpo d'Armata sul fronte egiziano. Magnifica tempra di soldato e di combattente egli aveva dato in ogni circostanza larga prova del suo personale valore e delle elette sue capacità di capo; era fra gli ufficiali più decorati del nostro Esercito ed ancora pochi giorni prima della morte il Führer gli aveva conferito la croce di ferro di prima classe per i segnalati servigi resi durante la presente campagna. La nobile esistenza del generale Ferrari Orsi interamente consacrata alla Patria si è conclusa nella luce del dovere adempiuto fino al sacrificio supremo della vita: egli infatti ha trovato la morte il 18 ottobre sulle posizioni più avanzate in mezzo a quei fanti che attendevano di essere guidati da lui alla vittoria.

Knox parla chiaro

Washington ambisce al primato sugli Oceani

Buenos Aires, 20

I giornali indipendenti di questa Capitale, ripigliando in esame il discorso rivolto dal ministro della Marina nord-americana agli allievi della Scuola navale di New Hampshire, osservano che il Presidente Roosevelt non deve essere eccessivamente soddisfatto della loquacità dei suoi ministri. Riportando il programma navale degli Stati Uniti per il 1943, che, a detta di Knox, contempla la creazione di una flotta che pareggerà per numero e potenza quelle dell'Inghilterra e degli Stati Uniti di anteguerra, i commentatori mettono in evidenza che il ministro Knox non poteva svelare con maggior disinvoltura il proponimento di Washington di togliere all'Inghilterra il primato navale, allontanandola sempre più dai mari e perciò dai mercati del Continente americano. Questa finalità politica è stata attuata dagli Stati Uniti fin dall'inizio della conflagrazione ed ha risultati positivi; ma sino ad ora s'era proceduto con cautela e senza chiasso, per non destare allarmi nell'opinione pubblica britannica. Ora il ministro Knox abbandona ogni prudenza e ostenta senza riserbo la volontà imperialistica del suo Paese, tendente all'egemonia assoluta nel Continente. L'Inghilterra — osserva il commentatore — non sarà troppo lusingata dalle dichiarazioni di Knox; ma essa non potrà nemmeno protestare come fecero Argentina e Cile dopo le minacce insolenti di Sumner Welles.

Si apprende da Washington che il Governo ha intenzione di revocare l'ordinanza che interdice il lavoro delle donne nelle miniere. Per rimediare alla deficienza di minerali e di combustibili, è stata adottata inoltre una forma di razionamento per cui viene assegnato ai proprietari di case un quantitativo di carbone o di altro combustibile inferiore di quasi la metà a quello dell'anteguerra.

La radio britannica riferisce che l'ammiraglio King comandante in capo delle forze navali nord-americane ha dichiarato che gli Stati Uniti sono attualmente costretti a combattere nei due oceani con una flotta che basta appena per un oceano.

A Palazzo Venezia

Il Duce riceve il ministro dell'Istruzione del Reich

Roma, 20

Il Duce ha ricevuto il ministro per le Scienze, l'Istruzione e l'Educazione del popolo del Reich, Bernardo Rust, e lo ha intrattenuto a cordiale colloquio per circa un'ora.

Il Ministro per le Scienze, l'Istruzione e l'Educazione del popolo del Reich, Bernardo Rust, è stato ricevuto nel pomeriggio nella Reale Accademia d'Italia. Accolto ai piedi dello scalone d'onoro dal presidente Luigi Federzoni e dal Consiglio accademico al completo, l'ospite, che era accompagnato dal Ministro dell'Educazione nazionale, Bottai, è salito nella Sala delle prospettive ove ha ricevuto l'omaggio delle autorità intervenute, tra cui erano l'ambasciatore del Reich presso la Reale Corte, von Mackensen, il Vicesegretario del Partito, Ravasio, il Governatore, il Prefetto, il Federale, il Preside della provincia, molti accademici d'Italia e direttori generali dei dicasteri dell'Educazione nazionale e della Cultura popolare. Il presidente della Reale Accademia d'Italia ha porto subito il benvenuto all'alto rappresentante della cultura della Germania dicendosi lieto di accoglierlo nella insigne casa del rinascimento, ove si alimenta la pura fiamma della vita spirituale dell'Italia nuova e di ribadire in occasione della graditissima visita, il concetto di rendere sempre più intensa la collaborazione fra le due forze supreme della forza e della civiltà: la romanità e il germanesimo, affinchè alla vittoria delle armi, che verrà conseguita con assoluta certezza, segua l'opera feconda per stabilire le virtù essenziali della comune civiltà. Quindi l'Ecc. Federzoni ha offerto all'Ecc. Rust egregi esemplari dell'attività culturale dell'Accademia d'Italia tra cui la superba pubblicazione redatta dagli accademici Luzio e Paribeni su il «Trionfo di Cesare» del Mantegna. Il Ministro Rust ha risposto al saluto e all'omaggio con brevi e fervide parole confermando che nella nuova Europa la vittoria delle armi delle Potenze dell'Asse sarà fertile sopratutto alle ulteriori ardue conquiste dello spirito. Quindi l'ospite ha visitato la sala del Sodoma, interessandosi moltissimo e da profondo conoscitore alle bellezze artistiche della Farnesina.

Un ponte della regione del Caucaso è stato colpito in pieno da velivoli germanici: l'oleodotto che vi passa ha preso fuoco

Le rodomontate del Primo Lord dell'Ammiragliato

Roma, 20

Irritato per le continue critiche e deplorazioni che non soltanto la Russia ma anche parlamentari e giornali americani ed inglesi rivolgono al Governo britannico accusandolo di non saper condurre efficacemente la guerra, oggi il Primo Lord dell'Ammiragliato, Alexander, ha fatto alla Camera dei Comuni una dichiarazione nella quale, dimenticando la serietà del posto che occupa, ha preteso nientedimeno che più di 530 sommergibili dell'Asse, sarebbero stati affondati o danneggiati dalla Granbretagna e dall'America, dall'inizio della guerra.

A parte la cifra assolutamente cervellotica — in sostegno della quale Alexander si è ben guardato dal portare il menomo dato — sarebbe interessante conoscere con quale mezzo speciale gli alleati siano riusciti a conoscere la quantità dei sommergibili dell'Asse semplicemente ciò che, come è noto, è sempre per il nemico assolutamente incontrolabile. Dopo questa affermazione fantasiosa, nella quale il Primo Lord dell'Ammiragliato britannico ha scambiato per realtà ciò che è semplicemente un suo sogno, egli ha fatto una ammissione assai interessante dichiarando che «i maggiori sforzi navali sono stati diretti in modo da tenere libere le comunicazioni marittime degli alleati ed è stato nel fare questo servizio che la Marina ha subito le sue più dure perdite». Alexander ha aggiunto che «queste perdite disgraziatamente sono assai forti anche se giudicate con i livelli massimi raggiunti nel 1914-1918». Ha poi tentato di consolare i suoi ascoltatori sostenendo che le perdite inglesi non sono state vane perchè le «linee marittime sarebbero ancora aperte».

Passando alla tanta discussa questione del secondo fronte, Alexander ha affermato che gli alleati devono ben tener presente «che le nostre possibilità di attuarlo, dipendono direttamente dal grado di controllo che noi possiamo esercitare sul mare come pure in aria». Ha concluso parlando della produzione di naviglio da parte degli alleati inventando, per far concorrenza a Roosevelt, che detiene ogni primato come giocoliere delle cifre, la capacità di produzione anglosassone in questo campo ed affermando che «l'intera base della strategia alleata dipende dal mantenere le comunicazioni marittime non soltanto per il nostro mantenimento, ma anche perchè in ultima analisi, noi avremo bisogno di infliggere perdite e sconfitte, invece di continuare a perdere come finora è accaduto».

Eleonora attesa a Londra

Stoccolma, 20

La signora Eleonora Roosevelt è attesa tra pochi giorni a Londra ove sarà ospite del Re e della Regina d'Inghilterra. Il viaggio avrebbe già dovuto compiersi ma a causa di un lungo raffreddore della Regina, la signora Eleonora ha dovuto rimandarlo. Il viaggio avrà un carattere ufficiale. In un primo tempo era pure stato invitato Delano Roosevelt ma egli, per i grandi affari di Stato cui deve tendere, non può allontanarsi dal territorio federale. La signora Eleonora visiterà in nome del marito le guarnigioni dei soldati nordamericani in Inghilterra e in Irlanda e ritroverà suo figlio, che, dopo essere stato ufficiale della Marina, copre ora un grado fra le truppe di terra in Granbretagna. Il Re e la Regina d'Inghilterra non daranno dei banchetti in onore dell'illustre ospite

Un monito ai Portoghesi che dimenticano la lezione del passato

Lisbona, 20

I giornali riportano il discorso diffuso dalla stazione radio statale di Antonio Eca De Queiroz, che ha parlato circa la Quinta colonna in Portogallo affermando che l'unica esistente è quella in favore dei comunisti composta di vecchi liberali, di sovversivi di varie specie, di cattolici male informati, di capitalisti con interessi a Wall Street o nella City, di tutta quella gente che vede nel nuovo ordine mondiale soltanto una minaccia alla sua sete di lusso e di piaceri futili. Costoro si rifiutano di considerare la verità nuda e cruda che se le forze che lottano nel Caucaso contro il regime sovietico venissero battute, l'Europa verrebbe precipitata in una crudele anarchia di terrore e di sangue.

L'oratore si rappresenta il panorama dell'Europa in caso di una ipotetica prevalenza bolscevica. Bisogna dire la verità per quanto cruda. Esistono personalità responsabili che dirigono una vasta opinione europea ed extra europea che promettono costantemente al mondo come panacea ai mali una ricostruzione dell'Europa, politica, geografica, materiale e morale, in stretta collaborazione con la Russia sovietica. L'Urss non dimenticherà le promesse e, se vittoriosa avrebbe le mani libere per tale spaventevole «ricostruzione» europea che consisterebbe nell'applicare i principii comunisti in tutta l'Europa. Un'ondata di terrore e di atrocità la devasterebbe. V' sarebbe anche in Portogallo la falce e il martello, simbolo di miserie e di rovina, come è stato in Russia. I Portoghesi devono ricordarsi del tempo passato, disastroso fino a quando non sopravvenne la rivoluzione nazionale.

Monito implacabile

L'atto sovrano di amnistia contiene anche un monito, severo, implacabile, tale da far riflettere chiunque non sia animato da intendimenti più che retti: nessuna clemenza per chi si è macchiato di delitti contro la Nazione in guerra. In altre parole, chi fu condannato non avrà mai perdono, chi attende di essere giudicato avrà la severa condanna che si merita, chi cadrà nelle sanzioni vigenti per questi crimini non attenda che una giustizia inflessibile.

Un altro gruppo di case espugnato a Stalingrado

Berlino, 20

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Nelle regioni boscose delle montagne del Caucaso, l'ostinata resistenza opposta nelle posizioni nemiche è stata infranta, malgrado le cattive condizioni atmosferiche. Sulla strada del passo di Tuapse i due gruppi d'attacco che erano avanzati da nord e da sud sulla strada stessa si sono congiunti. Nel settore del Terek contrattacchi del nemico sono falliti. 10 apparecchi sovietici sono stati abbattuti in combattimenti aerei.

Nel sobborgo settentrionale di Stalingrado, le truppe germaniche hanno strappato ai Sovietici un nuovo gruppo di case. Le operazioni di rastrellamento nella zona della fabbrica di cannoni «Barricata rossa» proseguono. Apparecchi da combattimento a debole raggio di azione hanno bombardato specialmente le posizioni, potentemente fortificate, degli stabilimenti «Ottobre rosso». Squadriglie di velivoli da combattimento hanno distrutto numerosi treni, un rimorchiatore e 6 apparecchi al suolo nella regione del basso Volga.

Sul fronte del Don truppe romene hanno respinto attacchi nemici.

Sul fronte di El Alamein velivoli leggeri da combattimento germanici ed italiani hanno attaccato ammassamenti di carri armati e di autocarri britannici. Velivoli distruttori hanno abbattuto 4 aerei inglesi. L'azione contro gli aerodromi britannici sull'isola di Malta è stata proseguita dalle aviazioni tedesca ed italiana.

Nel corso della giornata di ieri l'Arma aerea germanica ha effettuato poderosi attacchi su obiettivi militari ed officine di armamenti nell'Inghilterra orientale.

A Stalingrado piove

Da ieri mattina a Stalingrado piove a dirotto. L'acquazzone non impedisce certamente alle fanterie e alle truppe corazzate di continuare l'investimento della ferriera «Ottobre rosso», ma ha trasformato in un pantano solo tutta la steppa a occidente del Volga, e quindi in molti aeroporti i pesanti apparecchi da combattimento non hanno potuto decollare. Ciò non ha consentito di effettuare con la solita intensità gli attacchi contro le batterie sovietiche situate sulle rive orienali del Volga che rappresentano, come si è gia avuto occasione di dire, la maggior forza dei difensori di Stalingrado, perchè coi loro costanti tiri di interdizione elevano davanti alla ferriera «Ottobre rosso» come una parete di ferro e di fuoco che rende difficile l'avanzata ai carri armati germanici. Nella giornata di ieri quindi i cannoni sovietici hanno potuto quasi indisturbati continuare la loro azione di fuoco. Si precisa a Berlino che l'attacco contro la ferriera non è stato ancora iniziato dalle fanterie, ma che le truppe corazzate sono già in azione da 48 ore per aprire una breccia nella cintura fortificata della ferriera.

L'essere ridotti i bolscevichi in una zona di così ristrette dimensioni (si tratta di un'area di poco meno di sei chilometri quadrati), rappresenta sì per i bolscevichi uno svantaggio, perchè le artiglierie tedesche concentrate sulle colline a occidente della città possono dirigere tutti i loro tiri su questo settore di proporzioni ormai così modeste; ma ha permesso d'altra parte ai bolscevichi di concentrare un numero di armi da fuoco automatiche intorno alla ferriera, che proporzionalmente alle ristrette dimensioni della zona di battaglia è veramente spettacoloso, perchè non v'è un solo metro della cintura fortificata che non sia difeso, a dir poco, da almeno una mitragliatrice. Inoltre nella fabbrica si trovano non soltanto le truppe adibite fin dal primo momento alla sua difesa, ma anche tutti i Sovietici che sono fuggiti dalle fabbriche «Serscinski» e «Barricata rossa», di modo che il numero dei difensori di quest'ultimo baluardo bolscevico è considerevolissimo.

Data la riconosciuta potenza dei tiri delle artiglierie sovietiche dalla riva orientale del Volga, e data questa forza di fuoco della ferriera, il Comando germanico, che si tiene fedele al principio di non sacrificare un solo fante di più del necessario e che giustamente ritiene la battaglia di Stalingrado ormai da tempo decisa e vinta, non ha ancora mandato all'attacco le fanterie, in attesa che i bombardamenti aerei e il martellamento dell'artiglieria abbia diminuito la potenza dello schieramento bolscevico intorno alla ferriera.

Nel settore centrale

Negli altri settori del fronte, e soprattutto in quello centrale, gli acquazzoni, trasformando in acquitrini e pantani le pianure sterminate della Russia, hanno provocato un'interruzione pressochè completa dei combattimenti. Soprattutto nel settore di Rjev, ma anche in quello di Orel, si può dire che non è stato tirato negli ultimi giorni un solo colpo di fucile, perchè il fango è già diventato così profondo da impedire perfino alle pattuglie di svolgere la loro normale limitata attività.

Ci si può immaginare come il maltempo rappresenti, soprattutto in montagna, una difficoltà veramente seria; è quindi tanto più da apprezzare il successo ottenuto dalle colonne germaniche che muovono da Tuapse, le quali hanno potuto conquistare, lottando contro la furia degli elementi scatenati e contro i Sovietici che continuano ad opporre accanitissima resistenza, una delle principali piste che portano verso il Mar Nero.

Un altro fallito tentativo di traversare la Neva

L'artiglieria tedesca annulla gli sforzi dei genieri sovietici sul Volga

Berlino, 20

Nei circoli militari l'*Agenzia di informazioni internazionale* apprende che, dato il peggioramento delle condizioni atmosferiche su tutta l'estensione del fronte orientale, le operazioni si sono limitate ad alcuni punti del settore meridionale. Sul fronte della Lapponia, nel settore finlandese e nei pressi di Leningrado vi sono state soltanto lievi scaramucce di formazioni d'assalto nella «terra di nessuno». In serata, i Sovietici hanno tentato nuovamente di sfuggire all'assedio di Leningrado traversando la Neva su canotti, ma sono stati respinti con gravi perdite. Parte dei canotti sono stati affondati e gli altri hanno battuto rapidamente in ritirata.

A nord del lago Ilmen, presso Pogostje, si è osservato che, nel punto più avanzato delle posizioni tedesche, le unità sovietiche della zona erano state rinforzate ponendo probabilmente in linea delle riserve.

Nella regione a est di Smolensk pattuglie di esploratori hanno constatato che le Divisioni bolsceviche in procinto di attaccare, sono ritornate ai loro accantonamenti senza nemmeno tentare di spingersi in avanti sulle strade divenute impraticabili anche ai veicoli muniti di cingoli.

Sul fronte di Stalingrado le squadriglie dell'Arma aerea germanica hanno ottenuto ottimi risultati. Mentre sul cielo della città e ad est del Volga gli aeroplani sovietici sono rimasti invisibili, i bombardieri tedeschi hanno continuato la loro opera di distruzione contro le officine fonderie e i laminatori della fabbrica «Ottobre rosso».

Dopo un'azione preventiva di ricognizioni, forze aeree germaniche hanno attaccato la strada ferrata da Astracan a Saratov e la strada ferrata secondaria che va da Baskuntschak al porto di Vladimirowka sul Volga. I bombardieri tedeschi, lanciati all'assalto ad ondate, hanno annientato 14 treni due dei quali carichi di carburante. Bombe incendiarie ed esplosive hanno cagionato agli impianti ferroviari della stazione di transito di Vladimirowka danni notevolissimi. Inoltre, su un aerodromo situato a nord di Basukntschak sei bombardieri sovietici sono stati distrutti al suolo insieme ai capannoni del campo.

Negli scorsi giorni, nel settore di Stalingrado città, i bolscevichi hanno tentato invano, a varie riprese di rimettere in efficienza un ponte di barche sul Volga con il favore della notte. L'artiglieria germanica, situata in ottima posizione sulla riva occidentale del fiume, ha resi inutili gli sforzi dei genieri sovietici.

Fino a questo momento non vi sono altre informazioni dagli altri settori del fronte su operazioni di particolare importanza. Viceversa l'Inghilterra sud-orientale ha avuto ieri una penosa sorpresa. Numerosi apparecchi germanici da combattimento, hanno attaccato in pieno giorno larghe zone comprese tra la foce del Tamigi e del Wash. Ad est della linea ferroviaria Newcastle-Londra sono state provocate gravi distruzioni in parecchie stazioni ferroviarie, officine di produzione di energia elettrica, stabilimenti ecc.

Presso Kings Lyan, un bombardiere di tipo recentissimo, nonostante il tiro micidiale della difesa contraerea inglese, si è precipitato durante un temerario attacco da bassa quota sulle installazioni di un aerodromo militare. Il rosario di bombe da esso sganciato ha appiccato il fuoco ad alcuni capannoni ed a numerosi bombardieri giganti. Malgrado fosse seriamente colpito al timone di direzione, l'apparecchio germanico si è potuto salvare approfittando delle nuvole basse.

Nelle sedici città attaccate, i velivoli germanici hanno causato considerevoli danni ad officine di distribuzione, ad installazioni delle comunicazioni

Perchè Stalin aizza alla forsennata resistenza

Berlino, 20

La propaganda nemica ammette che i due grandi complessi industriali «Seerscinski» e «Barricate rosse» sono stati espugnati dai Tedeschi, ma passa sotto silenzio il fatto fondamentale che il terzo grande stabilimento, e cioè le officine metallurgiche «Ottobre rosso», sono l'ultima posizione rimasta in mano sovietica in tutta la città urbana di Stalingrado.

In una informazione da Mosca, la *Reuter* si studia, anzi, di dare la impressione che i bolscevichi siano padroni tuttora di una zona industriale che si estende per molti chilometri lungo le rive del Volga.

La stampa berlinese, mettendo questa sera le cose a posto, sottolinea che la maggior parte della città industriale è saldamente in possesso germanico. L'unico tratto di riva occidentale del Volga, che ancora rimanga ai Sovietici, è quello facente parte dell'area di «Ottobre rosso».

La *Nachtausgabe* fa notare che l'attacco contro «Ottobre rosso» richiede una certa preparazione, anche per cui, stante il peggiorare delle condizioni atmosferiche, l'Arma aerea germanica non può intervenire che in misura ridotta contro le artiglierie pesanti concentrate dal nemico sull'altra riva del Volga. Questo compito viene ora assolto quasi esclusivamente dai cannoni germanici che bombardano senza tregua le officine «Ottobre rosso» dove si prevede che i bolscevichi opporranno la stessa feroce resistenza dimostrata negli altri due complessi industriali. A prima vista parrebbe che, dopo un infernale uragano di fuoco come quello delle artiglierie pesanti e degli «Stukas» che non lasciano pietra su pietra, le fanterie attaccanti avessero poco da fare, invece non è così. I bolscevichi superstiti profittano, anzi, con grande abilità del caotico groviglio di ferraglia e di pietrame per organizzare nuovi centri di resistenza. I Tedeschi hanno dovuto sostenere aspri combattimenti con questi nuclei nemici anche dopo che le officine «Serscinski» e quelle di «Barricata rossa» erano state completamente occupate. E anche per queste ragioni le perdite sovietiche sono così eccezionalmente elevate.

Le truppe germaniche, invece, sono riuscite in numerosissimi casi, ad annientare rilevanti reparti bolscevichi con forze numericamente esigue e subendo quindi perdite relativamente limitate. Come si spiega che Stalin esiga tuttora che i difensori resistano fino all'ultimo sangue? La ragione principale, secondo la stampa berlinese, va ricercata nel fatto che Stalingrado ha un'importanza straordinaria ai fini dei rifornimenti di benzina di tutta quanta l'Unione Sovietica non occupata, e soprattutto dell'Esercito.

Linee nemiche sfondate a sud di Tuapse

Berlino, 20

Da fonte militare si apprende che nella parte occidentale del Caucaso nella giornata di ieri i combattimenti sono stati resi particolarmente difficili dalle forti pioggie. In alta montagna la caduta della neve ha ancora ostacolato i movimenti delle truppe. Tuttavia sono stati conseguiti successi. Le fanterie e le truppe di montagna nella regione di Schaujan hanno proseguito intensamente il rastrellamento di gruppi nemici dispersi. Combattimenti sviluppatisi in piena montagna ad altezze medie di 1000 metri hanno portato alla conquista di posizioni poderosamente fortificate.

Come è stato comunicato nel Bollettino germanico i due cunei di attacco che puntano su Tuapse hanno stabilito il loro collegamento sulla strada di montagna che porta a Tuapse. In tal modo è stata aperta una importante strada di rifornimenti per le formazioni germaniche che si trovano in piena avanzata. Con appoggio di formazioni dell'Arma aerea sono state attaccate altre posizioni bolsceviche situate più a sud ed in vari punti le linee nemiche sono state sfondate.

A sud-est di Novorossiisk l'attacco germanico contro le posizioni fortificate nemiche ha ottenuto altri successi. Due cunei di attacco germanici hanno potuto stabilire i collegamenti accerchiando forze nemiche che sono state completamente annientate. Soltanto sul fronte del Caucaso i bolscevichi hanno perduto in questi ultimi giorni 1110 prigionieri, 4 cannoni, circa 150 mitragliatrici e numerose altre armi.

Vari P. K. illustrano stasera le difficoltà contro le quali devono lottare i soldati tedeschi insediatisi sugli altissimi valichi del Caucaso. Di giorno — scrive l'inviato speciale dei giornali *Scherl* — vivono rannicchiati negli anfratti rocciosi spiando con occhio vigile il nemico che occupa le antistanti vallate. Ma il nemico è dappertutto; i bolscevichi sono nascosti un po' dovunque invisibili tra le rocce e i ghiaioni e i massicci montuosi che scendono spesso a strapiombo, rannicchiati tra picchi dominanti.

Tiratori scelti sovietici spiano ogni mossa dei Tedeschi. Guai a colui che non ha saputo fulmineamente ripararsi dietro un masso.

Lunghi tratti della riva del Volga sono in saldo possesso dei Tedeschi

Berna, 20

Poichè si tratta dell'evidenza stessa e quindi incontestabile, a Mosca da due giorni non si è più in grado di negare che le Armate germaniche sono ora sulla riva ovest del Volga e non più qua e là ma per lunghi tratti, soprattutto lungo tutto quel tratto di fiume in cui si estende il quartiere industriale e che era stato appositamente costruito sul Volga per facilitare lo sbarco delle materie prime e la spedizione delle grandi macchine come i trattori e i carri armati.

Espedienti sovietici

Il corrispondente da Mosca dell'*Exchange Telegraph* riferisce che l'occupazione di gran parte di questo quartiere offre al nemico un grande vantaggio tattico per il fatto che con l'artiglieria media esso può prendere sotto il fuoco le teste di ponte sulla riva orientale impedendo così ai Russi di attraversare il fiume anche a bordo di grosse zattere. Date queste circostanze, da parte sovietica si è ricorsi ad un altro espediente consistente nella formazione di cosiddette piccole flottiglie che in realtà non sono che un certo numero di barconi tenuti insieme da filo di ferro e alcuni dei quali sono azionati con motori da aeroplano. A bordo di questi barconi sono istallati due o tre cannoni a tiro rapido che tentano di prendere sotto il loro fuoco le batterie germaniche del quartiere industriale nel corso della notte. Si tratta però principalmente di azioni di sorpresa che quando non riescono si risolvono con la completa distruzione di tutta la flottiglia. Cionondimeno da 48 ore si insiste in questo genere di operazioni giacchè si è persuasi che, tutto sommato, se i Tedeschi riusciranno a stabilirsi così potentemente sul Volga da impedire l'arrivo di rinforzi e di munizioni, allora la sorte della città potrà considerarsi come decisa.

Fanatica resistenza

Finora le truppe e i materiali sono continuati ad affluire e anche nella notte da lunedì a martedì hanno potuto essere trasportati a Stalingrado considerevoli quantità di munizioni. L'aviazione germanica opera con circa 500 bombardieri anche contro le posizioni russe ad ovest della città che sono così sottoposte a una grandine di bombe esplosive e incendiarie. Presso l'Alto Comando sovietico si ritiene che questi bombardamenti possono essere il preludio anche di un attacco frontale per l'effettuazione del quale sono state concentrate circa tre Divisioni corazzate, qualche cosa come un migliaio di carri armati. Benchè la pressione si accentui ogni giorno di più se non di ora in ora, finora non si nota in nessuna delle zone in cui si svolgono dei combattimenti alcun indizio che possa lasciar supporre che i Russi si accingano ad abbandonare la lotta. Al contrario la resistenza si fa sempre più feroce e fanatica

CRONACA DELLA CITTÀ

La medaglia d'argento al capitano Nevio Creso

Al camerata ten. di vascello osservatore Nevio Creso è stata conferita un'altra ricompensa al valor militare: una medaglia d'argento.

Fattosi apprezzare fin dalla campagna d'Africa, nel corso della quale partecipò anche e diresse esplorazioni di carattere scientifico per l'Istituto idrografico di Genova, ebbe, a riconoscimento dei suoi pregevoli servizi, il titolo di cavaliere dell'ordine coloniale della Stella di Italia. In Patria partecipò volontariamente ai corsi d'osservatore per voli di altura e venne assegnato ad aeroporti dislocati in zone di prima linea.

Per le prove di ardimento e le sue belle qualità di soldato, ebbe prima la medaglia di bronzo al V. M., poi la promozione a ten. di vascello per merito di guerra, e poi il passaggio in servizio permanente effettivo. A questi riconoscimenti s'aggiunge oggi la medaglia di argento, con la seguente motivazione:

Ufficiale osservatore, già precedentemente distintosi in aspri combattimenti contro soverchiante caccia nemica, contribuiva efficacemente all'abbattimento di velivoli avversari, confermando sempre le sue belle doti di soldato valoroso. Cielo del Mediterraneo, 1.o febbraio-29 novembre 1941-XX.

La «Centuria della bontà»

L'inaugurazione del corso per visitatrici fasciste

Ieri sera, alla presenza della fiduciaria provinciale, ha avuto luogo alla scuola di economia domestica del Fascio femminile l'inaugurazione del corso visitatrici fasciste.

Le iscrizioni sono state molto numerose e la direzione del corso ha accolto circa 80 allieve, che integreranno poi la «centuria della bontà» e saranno divise nei tre grandi gruppi assistenziali, materne e ospedaliere.

La dott. Rojatti, dopo aver illustrato alle presenti la missione delicata e umanitaria della visitatrice, che rappresenta l'anello di congiunzione tra il popolo e il Partito, ha tenuto la prima lezione sulla struttura organizzativa e gerarchica del Fascio femminile.

La manifestazione ha avuto inizio e fine con il saluto al Duce.

IL PARTITO

L'Ufficio stampa federale comunica:

Nomine

Il Segretario federale ha nominato vicefiduciario del G. R. F. «Aldo Ivancich» il fascista Ermanno Panizzon, consultori i fascisti Lodovico Sutorini, Guglielmo Rossi, Giuseppe Pesavento.

Ha confermato nella carica di consultori i fascisti Egidio Capodci, Bruno Valloni, Adolfo Vielmini, Ferreol ing. Fiorucci, Tullio Belluschi, Umberto Marcolin e Paolo Prato.

Organizzazioni del Regime

O. N. D.

Convocazione. I direttori tecnici provinciali sportivi sono convocati questa sera alle 19, presso la sede del Dopolavoro provinciale.

DOPOLAVORO DEL/F. F.

Il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 18 alle 20, si accettano le iscrizioni e rinnovazioni delle tessere per dopolavoriste (Casa del Fascio, stanza 118).

— Un corso di pianoforte avrà inizio nella seconda quindicina di ottobre; possono iscriversi dopolavoriste e camerate fasciste. Informazioni stanza 118, lunedì e giovedì dalle 18.30 alle 19.30.

Il nuovo numero del "Gladio,,

Con ispirate parole sul Ventennale s'apre il nuovo numero de «Il gladio», il quindicinale del Gruppo «Crena», uscito in questi giorni, e contenente, come sempre, vivaci articoli di attualità e un ampio notiziario della vita del Gruppo rionale. Una bella pagina di fotografie, che illustrano la vita dei nostri combattenti sui fronti di guerra, arricchisce e dà calore anche a questo secondo numero di ottobre.

Il convegno di venerdì al Gruppo universitario

Il gufino Carlo Runti parlerà venerdì, alle 19, presso la sede del Guf, sulla catalisi in chimica e in biologia, mettendo in rilievo l'importanza di tale fenomeno nell'industria chimica e la funzione dei fermenti in biologia.

Raccolta di libri e giornali per gli universitari alle armi

L'ufficio assistenza del Gruppo universitario, che mantiene stretti i contatti con gli studenti alle armi, tra le varie attività assistenziali svolte al fine di portar loro il segno dell'affettuosa attenzione del G. U. F., cura l'invio di stampe, riviste e giornali ai combattenti. Cosa questa che riesce assai gradita agli universitari lontani, a giudicare dalle lettere di ringraziamento che giungono al G. U. F., e anche dalle continue richieste, da ogni fronte di guerra, di libri e giornali.

Il G. U. F. rinnova perciò a tutti, e specialmente agli studenti e alle studentesse, l'invito a voler destinare al suo ufficio assistenza, perchè siano inviati agli universitari alle armi, libri, riviste e giornali, sì da poter soddisfare in pieno il vivo desiderio di tanti camerati.

Poggioreale del Carso è il nuovo nome di Villa Opicina

Il decreto nella «G. U.»

Abbiamo da Roma:

La Gazzetta Ufficiale pubblica il R. D. 3 luglio 1942-XX n. 1164 con il quale, su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo, ministro per l'Interno, il Comune di Trieste viene autorizzato ad attribuire alla frazione di Villa Opicina la denominazione di Poggioreale del Carso.

La conferenza su Emilio Comici

Come abbiamo già annunciato, sabato 24, alle 21, nella sala della Unione commercianti avrà luogo una conferenza su Emilio Comici. Oratore l'ing. Pietro Alberto Sagramora, il quale parlerà sul momento musicale della grande guida.

Il ricordo della commemorazione del Comici, fatta l'anno scorso dall'ing. Sagramora, farà accorrere indubbiamente una folla di ascoltatori e di appassionati della montagna a questa manifestazione indetta dalla sezione del C. A. I. - Società Alpina delle Giulie. I biglietti d'ingresso al prezzo di lire 3 potranno essere acquistati o nella sede dell'Alpina (via Milano 2) o all'ingresso della sala, la sera della conferenza.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

20 ottobre 1942-XX

NATI	6
MORTI	14
MATRIMONI	4

DECESSI (20 ottobre): Somma Flavia a. 1; Lorenzon ved. Sigelli Lucia, a. 74; Zanier ved. Cominotti Elisa, a. 103; Santini Giovanni, a. 62; Sonelli ved. Lorer Orsola, a. 81; Sossi Bernardo, a. 23; Arangio Luciano, a. 1; Comici Franco, a. 4; Recchia Maria, a. 5; D'Andrea Michele, a. 27; De Ponte Libero, a. 32; Semitz Giusto, a. 61; Bassani Giovanni, a 41; Delbrevi Vittorio, a. 20.

MATRIMONI: Hudler Narciso, commestibilista, con Casseler Silvana, casalinga; Rosset Silvio, banconiere, con Biekar Maria, casalinga; Benvenuti Bruno, elettromeccanico, con Miani Mafalda, casalinga; Lella Michele, capitano R. E., con Caracciolo Maria, professoressa di pianoforte.

Scuola triestina di stenografia

Gli iscritti ai corsi I e II nella sezione con orario 19-20 sono avvertiti che le rispettive lezioni sono state, per motivi imprescindibili, anticipate di mezz'ora, e si terranno quindi dalle 18.30 alle 19.30; per conseguenza le lezioni del III corso anzichè dalle 20 alle 21 si terranno dalle 19.30 alle 20.30. Si raccomanda la puntualità per l'inizio delle lezioni.

MONTE VALERIO

verdeggiante sfondo alla nuova Università

UN PROBLEMA: L'IMBOSCHIMENTO

Quando, compiuta l'Università nuova, qualcuno, salita la scalea monumentale, si affaccierà al piazzale d'ingresso, vedrà, oltre all'aperto porticato, verdeggiare, nello sfondo, il Monte Valerio.

Abbiamo detto «verdeggiare», ma abbiamo esagerato, in quanto il Monte Valerio, ora, di verde ne ha poco: è arido e nudo. Qualche erba si offre qua e là alle rare capre che qualche villico dei dintorni vi porta a pascolare; alberelli di recente piantagione, resistono in qualche punto alle irruenze del vento, che in quella zona è particolarmente veemente, perchè vi discende d'infilata dal varco di Monte Spaccato; un imboschimento vero e proprio, se fu tentato, non potè essere condotto innanzi con dispendiosa decisione. Insomma Monte Valerio oggi non verdeggia affatto; ma dovrebbe verdeggiare, perchè ne merita la pena e la spesa, proprio per la bellezza dell'Università, che deve essere circondata dal pittoresco della natura.

Cedri e pini neri

Si era pensato un giorno, anni fa, di mutare il Monte Valerio in Parco della Rimembranza; ma poi fu preferito il Colle Capitolino; anche perchè allora l'idea di collocare lassù l'Università non era ancora balenata ad alcuno.

L'ing. Turre, cui è affidata la opera delle pubbliche piantagioni, non ha mai trascurato Monte Valerio; ma il vecchio metodo d'imboschimento, iniziato cent'anni fa e condotto innanzi con ragionevoli modificazioni per tanti decenni, se è eccellente per i suoi effetti (ci ha dato i bei boschi comunali dell'Agro triestino), è naturalmente lento a maturarli. Gli impianti d'imboschimento si fanno con piccole piantine, che mettono anni e decenni a crescere e non tutte resistono. E allora si dovrebbe aspettare lungamente il beneficio mentre tutti vorremmo che lo sfondo che si offrirà alla vista di chi si affaccerà al porticato dell'Ateneo, si presenti al più presto lussureggiante di verde. Come si deve fare? L'ing. Turre dice: «bisogna fare impianti d'alberelli più adulti e lo scopo sarà raggiunto in pochi anni».

Pare che il terreno di Monte Valerio, dal lato dell'Università, sia propizio a questo genere d'imboschimento affrettato, che si potrebbe fare con cedri Deodara, dell'Atlante, del Libano che si allevano nell'orto forestale di Basovizza), riservando i pini neri per la fronte del Monte che guarda verso il Monte Spaccato. Si capisce che si dovrebbe imboschire tutta la parte del Monte Valerio che è di proprietà comunale, così da costituire un parco sulla vetta (a metri 215), e un boschetto — solcato da viottoli e salite — per tutto il resto. Si tratta di circa 12 ettari di terreno nudo da trasformare in una verde selvetta.

Il carattere ornamentale

Chi dovrebbe farlo? E' noto che, per disposizione del Duce, una quota parte del dispendio per tutte le costruzioni di pubblica utilità dev'essere destinata a opere d'arte. Per l'Università mussoliniana di Trieste sono previsti due marmorei bassorilievi allegorici sulle due loggette dell'avancorpo, quattro statue al sommo della scalea monumentale, due mosaici a rivestimento delle due loggette, e non sappiamo quali altri lavori per l'aula magna oltre agli affreschi del porticato.

Se si sono previsti così generosi omaggi all'arte, potrebbero essere previsti pure lavori di giardinaggio — che possono essere considerati essi stessi opere d'arte quando rivestano carattere ornamentale — come complementari della costruzione. La spesa d'imboschimento del Monte Valerio non è lieve, ma può essere ripartita in varie annualità, per modo da riuscire meno gravosa. D'altro canto la sistemazione di tutta la zona, intorno all'Università, è già prevista, e potrebbe comprendere pure l'imboschimento di Monte Valerio, da farsi col contributo dello Stato, che ha destinato ben venti milioni per la nostra Città universitaria.

Spettacoli e Radio

IL TEATROGUF

I "Mimì,, di Eroda e l'"Uccelliera,, di Landi lunedì al Casalini

Il giorno 26 avrà luogo al Teatro Casalini la rappresentazione dei «Mimi» di Eroda, nella rielaborazione di Spiro della Porta Xidias, e dell'«Uccelliera» di Stefano Landi. La regia del primo lavoro è affidata ad Antonio Tizianel, del secondo ad Edgardo Macorini; scenografia di Adriano Prevagni.

Riapertura del Cinema Argentina

Sabato prossimo verrà riaperto il Cinema Argentina, il vecchio simpatico ritrovo familiare, che è stato rimesso a nuovo e dotato di un moderno impianto sonoro così da assicurargli delle proiezioni perfette. La nuova direzione si è accaparrata la migliore produzione e infatti l'inaugurazione avverrà col capolavoro «Capitan Furia» con Brian Alherne, Victor Mc Laglen e June Lang. Per lunedì è annunciata la ripresa del colossale film a colori «Biancaneve e i sette nani» e il terzo programma sarà «Notte d'incanto» con Marika Rökk e Victor Staal. Le rappresentazioni avranno inizio alle ore 14 per dar modo alle famiglie di condurre i loro bambini — specialmente per «Biancaneve» — evitando le maggiori resse delle ore serali.

Oggi cinema a S. Vito. Questa sera, nella sede di S. Vito del Dopolavoro Ferroviario si svolgeranno due spettacoli cinematografici con inizio alle 18.30 e alle 20.30. Verrà proiettato il film «I gioielli della corona».

Arte varia al Dop. «Pitteri». Stasera, alle 20.45, avrà luogo il sesto spettacolo della stagione, con un vasto programma di canzoni, eseguito dall'orchestrina «Ritmi e cuori» diretta da C. Holzinger.

RADIO

21 ottobre

Programma A: 12.20: Radio sociale. 13.20: Musica varia. 14.15: Orchestra d'archi. 14.45: Elenco di prigionieri. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: Camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. 20.45: Radio famiglie. 21.15: Musiche di Pietro Mascagni dirette dall'autore. 22: «Anacleto e la faina». 22.25: Concerto (soprano, piano). 23: Orchestra.

Programma B: 13.15: Musiche brillanti 14.15: Orchestra. 17.35: Soprano e piano. 18: Radio del Combattente. 20.45: «La tempesta», opera di Felice Lattuada.

Oscuramento dalle 19.30 alle 6.30

Questa sera, alla radio

Musiche di Pietro Mascagni

Programma A, ore 21.15

Il concerto comprende sette pagine mascagnane tratte da varie opere, tutte ben note e gustate sempre con piacere: l'*Introduzione* delle «Maschere» è il miglior pezzo dello spartito ricco d'originalità; il *Sogno* di «Ratcliff», una pagina piena d'accoramento e di struggente dolcezza; l'*Intermezzo* dell'«Amico Fritz» è un alternarsi d'impeti dolorosi e di meste rassegnazioni; la *Barcarola*, suggestiva nel ritmo e nella malinconia; poi l'*Intermezzo* della «Cavalleria».

Ricchissime di colore, esotiche e misteriose, le *Danze delle Quecas*, nel primo atto dell'«Iris»; l'*Inno del Sole*, infine, è il preludio di tal opera e conserva l'impeto trascinante che gli viene dall'ispirazione e dalla sapiente costruzione.

TEATRI · CINE · RITROVI

VERDI. Stagione lirica. Riposo.
ROSSETTI. 16, 18.40, 21.20: «Rossini», N. Besozzi, P. Barbara, A. Falconi.
NAZIONALE. 16, 18, 20, 21.50: «La bella addormentata», con a Nazzari.
EXCELSIOR. 16, 17.45, 19.50, 21.50: «Odessa in fiamme», M. Cebotari, C. Ninchi
PRINCIPE. 16: «Miliardi che follia» con Gius. Lugo, musicale, brioso.
FILODRAMMATICO. 15: Ultimo giorno: «Avanti c'è posto», con il comicissimo A. Fabrizi e A. Benetti; e Comp. Triestina in «Gioie familiari» e Varietà.
FENICE. 16.30, 19, 21.20: «Le due orfanelle», A. Valli, M. Denis, R. Villa, O. Valenti. Seg. Doc. «Scuola del cinema».
ITALIA. 16: «Cuori in burrasca», lussuoso, originale, con la seducente La Jana.
REGINA. 16: «Sissignora», drammatica storia d'amore con Maria Denis, Leonardo Cortese.
IMPERO. 15.30: «Il vetturale di S. Gottardo», un film di potente drammaticità con Mariella Lotti, Germana Paolieri e Leonardo Cortese.
REALE. 16: «Il mercante di schiave» con E. Fiermonte e a A. Bach.
GARIBALDI. 16: «All'ombra della montagna» con V. von Ballasko e Hoerbiger.
MASSIMO. 16: «L'istinto», dramma emozionante, con Alan Baxter, J. Wells.
NOVO CINE. 16: «Primo amore», con Vivi Gioi e L. Cortese.
MODERNO. 16: «Allarme al n. 3» con Gustav Froehlich.
ODEON. 15.30: «La notte dell'incendio» un giallo emozionante.
ARMONIA. 15.30: «Ho trovato il mio uomo», P. Hartmann. Varietà.
SAVOIA. 15.30: «Il re del circo» con Clara Calamai e Maurizio D'Ancora.
POPOLO. 16: «S.O.S. Sahara», una donna tra gli uomini nel deserto. C. Vanel.
AZZURRO. 15.30: «L'allegro cantante», Giovanni Manurita, Germana Paolieri.
RADIO. 16: «Bufera d'amore», con Michel Simon, Francoise Rosay. Segue Ridolini.
VITTORIA. 16: «Intermezzo», L. Howard, I. Bergman. Ult. 22.
CENTRALE. 15.30: «Tragica attesa», emozionante con Ed. Lowe. Segue Ridolini.
ADUA. 16: «Un caso sensazionale» con Heinrich George e Greta Freybe.
VENEZIA. 15.30: «Luciano Serra pilota», Amedeo Nazzari, Mario Ferrari. Comica.
CARDUCCI. 16: «Angeli senza paradiso» con Marta Eggerth. Splendido.
BELVEDERE. 15.30: «Uomini e lupi» con J. Carroll e Movita. Grandioso, divert

TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184). Frequentatelo, vi divertirete. Concerto.
AL TOPOLINO (Sanzio 23, telef. 30-55). Allegria, musica, sorprese.

LO SPORT

Il G. P. Pietri di marcia

Burlo e la "Giovinezza,, al secondo posto definitivo

Roma, 20

Con la disputa della maratona internazionale di Venezia, del 18 ottobre, ha avuto termine il «G. P. Dorando Pietri» e pertanto la classifica finale è la seguente: 1) Padovani E. (Bentegodi, Verona), punti 134; 2) Burlo (Giovinezza, Trieste), 99; 10) Furlani (Giovinezza, Trieste), 54.

Classifica per società: 1) Corpo vigili fuoco Roma, punti 154,5; 2) Giovinezza, Trieste, 153; 3) Bentegodi, Verona, 142.

Cottur secondo nel IV G. P. Città di Rovigo vinto da Mario Vicini

Rovigo, 20

Una trentina di professionisti, quasi tutti reduci dal 38.o Giro di Lombardia, hanno disputato oggi il IV Gran premio Città di Rovigo, indetto dalla Federazione ciclistica italiana e organizzato dalla Società ciclistica Mario Toffoli cui ha arriso pieno successo, malgrado la assenza, all'ultimo momento, di Bartali, Favalli e Ricci.

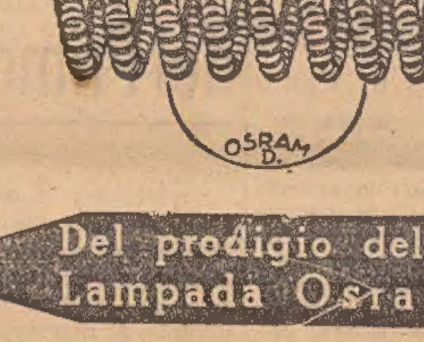
Mario Vicini si è aggiudicato brillantemente la vittoria, gareggiando con grande accortezza, senza mai restare inattivo. Adolfo Leoni, che ha condotto il comando del gruppo fino al 13.o chilometro, ha cominciato a perdere terreno accontentandosi di arrivare al traguardo al quinto posto. Una bella gara tirata con i denti ha fatto il triestino Cottur, secondo classificato. Il «via» è stato dato alle 17.4 dal segretario della Federazione ciclistica italiana cons. naz. Ferretti. Il primo traguardo viene vinto da Leoni, il secondo da Ortelli e il terzo da Vicini. Il romagnolo, quindi, si impegna e al quinto traguardo passa al comando guadagnando continuamente terreno. Il sesto e il settimo traguardo vengono vinti in volata dal triestino Cottur, che guadagna terreno sul gruppo inseguitore. La media ottenuta è abbastanza eloquente se si tien conto del cattivo stato della pista in terra battuta. Il programma della riunione d'apertura è stato all'ultimo momento rettificato per la mancanza di una quindicina di «dilettanti scelti». Ecco i risultati:

Velocità professionisti, m. 804, finale: 1) Rigoni; 2) Leoni; 3) Bini. Eliminatoria professionisti, giri 13: 1) Cinelli in 14'37"; 2) Magni F.; 3) Vicini; 4) Cottur. Inseguimento a squadre, professionisti e dilettanti, metri 8040: 1) Squadra composta da Coppi, Servadei, Cinelli, Bandiera, Ortelli, Bevilacqua, Succi, Cottur, Sostaro, Battistini in 11'15"; 2) squadra composta da Leoni, Bini, Vicini, Rigoni, Magni, Bergamaschi, Brotto, Canavesi, Boffo, Zanotti a metri 200. Quindi l'ex campione italiano Bordin ha stabilito il primato per veterani su pista. Il corridore ha compiuto giri cinque di pista pari a km. 4.020 alla media di chilom. 33.700.

IV Gran premio Città di Rovigo: 1) Vicini, che compie il percorso di km. 40 in ore una, 2'15" alla media oraria di km. 38.820, p. 42; 2) Cottur, p. 24; 3) Succi, p. 23; 4) Brotto, p. 23; 5) Leoni p. 10.

Domenica torneo di pallavolo per la «III Coppa Pubblico Impiego»

Domenica prossima si disputerà la terza edizione della «Coppa biennale Pubblico Impiego» per squadre maschili di pallavolo. Anche quest'anno la manifestazione pallavolistica di chiusura dell'Anno XX si presenta molto interessante per l'adesione quasi totalitaria delle migliori squadre della Provincia. Infatti vedremo in lizza la squadra del Dopolavoro «Crda» di Trieste, già vincitrice della prima edizione, che ha quest'anno nel suo attivo il primo posto nel Torneo provinciale valido per la Polisportiva provinciale Anno XX; la squadra dei «Vigili del fuoco», brillante vincitrice della terza edizione della Coppa e che, se si schiererà al completo, sarà con tutta probabilità vincitrice assoluta della coppa stessa. Anche i campioni triestini dell'Anno XX del Dopolavoro «Ilva» di Trieste, se potranno essere tutti presenti, tenteranno d'iscrivere il loro nome nell'albo d'onore. Sarà presente anche una squadra della Caserma «Cavour», che, priva dei suoi Toffolutti, Cossu e Zamolo, tenterà di cogliere quella affermazione che la carta le nega.



Del prodigio della Lampada Osram

L'economia di funzionamento di una lampada elettrica dipende dal modo con cui essa utilizza la corrente che consuma.

Le lampade OSRAM-D col filamento a doppia spirale trasformano nel modo più economico la corrente in luce.

Perciò si ottiene con le

LAMPADE OSRAM-D
molta luce e poco consumo

G 5

Nell'Istituto per l'Africa Italiana

La presidenza provinciale dell'Istituto fascista dell'Africa italiana invita tutti i propri associati a voler rinnovare la loro associazione all'Istituto presso la sezione triestina, per l'anno XXI. Si rammenta inoltre agli abbonati all'«Azione Coloniale» che da quest'anno passano a far parte dell'Istituto fascista dell'Africa Italiana. Gli interessati sono quindi invitati a conservare nella nuova forma la loro adesione al movimento coloniale e la loro simpatia all'apprezzato settimanale diretto dal camerata Marco Pomilio.

Nel Gruppo d'azione tunisina

Tutti gli iscritti che non sono ancora in possesso della tessera per l'anno XX sono invitati a ritirarla presso la segreteria del Gruppo (Casa del Combattente, piano III, porta 12) nei giorni di martedì e giovedì dalle 19 alle 20.

Inoltre tutti i giovani del G. U. F. e della G. I. L. che hano aderito al Gruppo sono invitati a passare in sede nei giorni suddetti per comunicazioni.

Per gli ufficiali in congedo

Gli ufficiali in congedo che in rappresentanza del Gruppo di Trieste dell'U.N.U.C.I. desiderano intervenire alla messa che in suffragio dei Caduti per la Rivoluzione e per la Patria verrà celebrata nella Basilica di San Giusto domenica alle 9.30, o montare la guardia all'Ara dei Caduti fascisti, al monumento ai Caduti a S. Giusto e al Sacrario di Oberdan dalle 16 alle 17 del 28 ottobre, sono pregati di darsi in nota alla sede del Gruppo non più tardi delle ore antimeridiane del giorno 23 corrente, per la prima funzione, e del giorno 25 per la seconda.

La lotteria grigioverde del Dopolavoro

Prossimamente, come annunciato, nella galleria del Tergesteo, alla presenza del pubblico, verranno estratti i quattro premi della Lotteria grigioverde organizzata dal Dopolavoro provinciale pro sede del Dopolavoro Forze armate e del «Villaggio del soldato». I biglietti rimarranno in vendita fino alle ultime ore, presso tutti i negozi ricevitorie del R. Lotto, presso tutti i Dopolavoro dipendenti, mentre un giorno prima cesserà la vendita in provincia.

Acquistando un biglietto, non solo si concorre all'estrazione di questi eccezionali premi, ma, sia pure in forma modesta, si contribuisce alla realizzazione delle due iniziative che il Dopolavoro provinciale in nome del Partito ha preso in favore dei camerati alle armi.

I premi in palio sono i seguenti: una camera matrimoniale completa; un salotto; una cucina completa; un apparecchio radio «Savigliano» a quattro valvole.

I corsi di lingua tedesca all'Associazione italo-germanica

Le iscrizioni ai corsi di lingua tedesca che avranno inizio prossimamente, sono ancora aperte presso la segreteria di via Rossini 4. Persone di qualsiasi età possono iscriversi ai corsi, suddivisi in tre preparatori, uno di perfezionamento, di letteratura e corrispondenza commerciale. Un corso a parte è riservato ai ragazzi dai 9 ai 12 anni. Le quote sono accessibili a chiunque.

Il diploma di benemerenza alla maestra Olga Videni

L'Ecc. Bottai ha comunicato all'insegnante Olga Videni, della nostra città, che ha lasciato questo anno l'insegnamento ultimando la sua missione alla scuola «Dante Alighieri» di Pola, la concessione del diploma di benemerenza di prima classe, con la seguente lettera: «La Maestà del Re Imperatore si è degnata conferirvi su mia proposta il diploma di benemerenza di prima classe con facoltà di fregiarvi della medaglia d'oro per compiuti 40 anni di lodevole insegnamento nelle scuole elementari. Sono lieto di darvi comunicazione di tale conferimento che premia e avvalora la lunga nobilissima opera educativa da voi svolta a vantaggio della scuola».

All'egregia insegnante le nostre vive congratulazioni.

ANNONARIA ed altre norme

Riunione dei dettaglianti del latte alimentare

L'Unione commercianti avverte che la riunione dei dettaglianti del latte alimentare avrà luogo oggi alle ore 19 anzichè alle 18 come precedentemente pubblicato.

Restituzione degli spezzati delle uova

S'invitano le latterie che tuttora sono in possesso degli spezzati emessi dall'Ufficio annonario per le uova, a voler restituire gli spezzati stessi all'Ufficio carte annonarie - servizio controllo cedole entro il 23 corrente.

Distribuzione di materie prime agli artigiani

La segreteria provinciale degli Artigiani comunica che sono in distribuzione per il mese di ottobre, le seguenti materie prime: carburo di calcio, stagno, alcole denaturato, petrolio, semenze per calzolai, sapone da bucato, carbone coke, colla d'ossa, pellame da tomaia.

Coloro che, avendone diritto, non hanno ancora provveduto a ritirare la loro quota per il mese di ottobre, sono invitati a provvedervi immediatamente, presentandosi agli uffici della segreteria provinciale (via Nizza 8).

Inventario dei giocattoli

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni comunica: E' proibita dal 25 ottobre la fabbricazione dei giocattoli, mentre la vendita dei giocattoli già prodotti è consentita fino al 1.o marzo 1943. I produttori, industriali e artigiani, e i commercianti dovranno compilare un inventario dei giocattoli che essi detengono indicando tutte le caratteristiche necessarie per individuare i giocattoli stessi, e i relativi prezzi di vendita. Tale inventario dovrà essere presentato, in duplice esemplare, entro il 30 corrente, al C. P. C., mezzanino, stanza 1 B. I produttori e i commercianti di giocattoli dovranno tenere aggiornato un registro di carico e scarico, debitamente vistato, prima d'essere usato, dal C. P. C. che fornirà le indicazioni necessarie per la sua tenuta.

Le carte per il nuovo quadrimestre

Pane e generi da minestra - Grassi, zucchero e sapone - Mancata ricezione - Obbligo di restituzione di carte intestate a richiamati ecc. - La prenotazione per novembre dal 26 al 31 corr.

Si comunica che ha avuto inizio nel Comune di Trieste la distribuzione alla popolazione delle nuove carte annonarie per pane-generi da minestra e per grassi-zucchero-sapone, da utilizzarsi nel quadrimestre novembre 1942-febbraio 1943. Coloro i quali pur avendo la dimora in questo Comune non le avessero ricevute entro il 25 corrente, potranno chiederle, dopo tale data all'Ufficio municipale carte annonarie, via Malcanton 3. Ad evitare attese inutili, si avverte che non potranno esere prese in considerazione richieste presentate prima di lunedì 26. Gli abitanti di Gretta, Barcola, S. Croce, Prosecco, Contovello, Villa Opicina, Banne, Trebiciano, Padriciano, Gropada e Basovizza, posso rivolgersi alle rispettive delegazioni.

Si ricorda che non vanno ritirate (e devono pertanto essere restituite all'incaricato della distribuzione a domicilio o all'Ufficio comunale) le carte annonarie relative ai richiamati alle armi, in servizio di leva o volontari di guerra, ai marittimi in possesso di regolare matricola d'imbarco (sia che si trovino imbarcati su navi viaggianti, sia che prestino la loro opera a bordo di navi in disarmo parziale), ai detenuti nelle carceri giudiziarie, agli operai emigrati in Germania agli emigrati stabilmente all'estero, ai ricoverati negli ospedali o sanatori a lunga degenza e, in genere a tutti coloro che non si trovino stabilmente presenti in famiglia. L'inosservanza a tali disposizioni è punibile a sensi della Legge

La prenotazione per l'acquisto nel mese di novembre dei generi razionati cui si riferiscono le nuove carte annonarie, è stabilita dal 26 al 31 corrente, utilizzando le rispettive cedole di prenotazione del mese di novembre. Per i generi alimentari vari (patate, uova, formaggi, carni e frattaglie bovine, salumi, carni suine e latte) devono invece essere utilizzate le cedole di prenotazione, secondo la tabella pubblicata sul «Piccolo» di ieri, della carta annonaria per generi alimentari vari attualmente in circolazione, la cui validità è prorogata a tutto il mese di novembre.

Registri per i pneumatici

L'Unione commercianti invita tutte le ditte esercenti la vendita di pneumatici a voler provvedersi entro e non oltre la corrente settimana del registro carico e scarico. Detto registro potrà essere acquistato negli uffici dell'Unione (stanza 19).

Quarant'anni di lavoro del prof. Polidoro Polidori

Si sono compiuti in questi giorni quarant'anni da quando il prof. Polidoro Polidori venne a Trieste, nell'ottobre 1902, per svolgere la sua attività di stenografo, disciplina della quale fu ed è tuttora insegnante molto apprezzato.

La sua vasta cultura lo fece bene accolto negli ambienti culturali cittadini; e salda fu la sua fede nazionale, per la quale lottò subendo nel 1916 l'internamento nel campo di Katzenau.

Dopo la redenzione di Trieste riprese l'attività giornalistica, fu consigliere e uno dei vicepresidenti della locale associazione della stampa, resse la segreteria della Fiera internazionale di Trieste, fu chiamato alla vicepresidenza dell'Unione stenografica triestina che, dalla morte del dott. du Ban, tuttora presiede.

La sua valentia nel campo stenografico gli procurò premi in varie mostre nazionali ed estere e l'onore del conferimento della prima targa per attività trentennale istituita dall'Accademia italiana di stenografia.

Compiuti recentemente i 70 anni, il dott. Polidori non si riposa nella sua tuttora florida vecchiaia. Fascista di sicura fede, è orgoglioso di avere un figlio, ufficiale degli alpini, combattente sul fronte russo.

Al dott. Polidori i più cordiali rallegramenti ed auguri.

Trent'anni di servizio alla dipendenze dei Cantieri

Carlo Miceu entrò nell'ottobre 1912 alle dipendenze del Cantiere navale di Monfalcone, e venne assegnato all'Ufficio tecnico, dal quale passò poi all'Ufficio corrispondenza. Dopo lo scoppio della guerra del 1915 fu a Budapest; e più tardi a Vienna, sempre per il Cantiere; e nel 1919 tornò in patria riprendendo il suo posto, a Monfalcone, dove rimase fino al 1930, anno in cui fu trasferito a Trieste.

Il camerata Miceu, nella lieta ricorrenza, è stato festeggiato dai dirigenti e dai compagni di lavoro, che apprezzano le sue doti di ottimo impiegato e di fascista di fervida fede.

Ci piace ricordare che il Miceu, nelle pause del suo lavoro, si è dedicato alla musica con passione: autodidatta, ha composto un quartetto di lodevole fattura.

CORRISPONDENZA APERTA

Richiamato alle armi. Non potete percepire il premio di nuzialità in quanto al momento del richiamo eravate un datore di lavoro anzichè un dipendente, ed inoltre avete superato l'età stabilita per la corresponsione di detto premio.

Invalido di guerra. Col diploma di Istituto Nautico, sezione Capitani, non potete iscrivervi all'Università, ramo ingegneria navale. Questo sarà possibile soltanto dopo l'applicazione della Carta della Scuola.

Assiduo lettore Enrico T. No, non potete percepire gli assegni familiari da parte di più di un figlio.

Povera madre. Non potete essere ammessa al beneficio del soccorso giornaliero perchè nessun mutamento è avvenuto nelle condizioni economiche di vostro figlio il quale — anche durante il suo richiamo alle armi — continua a percepire gli emolumenti civili.

Rossella. Le indicazioni per la conciatura delle pelli di coniglio furono da noi pubblicate nel «Popolo di Trieste-Piccolo della Sera» del 24 ottobre 1941. Potrete leggerle nelle collezioni del «Piccolo» alla Biblioteca Civica, oppure prendendo un numero arretrato nei nostri uffici.

Un nostro abbonato. Non ci risulta che quei discorsi vengano pubblicati.

La morte di una signora a centoquattro anni

A 104 anni, essendo nata a Trieste il 24 febbraio 1839, è morta nella nostra città la signora Elisa Zanier vedova di Giacomo Cominotti, col quale ebbe la ventura di celebrare 60 anni di matrimonio nel lontano maggio 1920. Fu madre esemplare di 11 figli, fra cui il dott. Cominotti, compianto primario nel nostro Ospedale Regina Elena. Ai funerali della veneranda signora ha partecipato una rappresentanza di ufficiali dell'ospedale della Croce Rossa n. 2.

DISAVVENTURE E DISGRAZIE

Sulla strada di Salvore. Passando l'altra sera per la strada di Salvore d'Istria, il quarantacinquenne Giacomo Vuch, abitante in via I. Balbo 27, è caduto accidentalmente a terra riportando lussazioni con probabile frattura dell'omero destro ed escoriazioni alla fronte guaribili in non meno di quattro settimane. Presentatosi ieri all'ospedale Regina Elena, il Vuch è stato accolto nella seconda divisione chirurgica.

Frattura dell'omero. L'altro giorno, il bracciante Antonio Coslovich, di 40 anni, abitante in S. M. M. Inf. 193, caduto accidentalmente in un reparto dello stabilimento Ilva ha riportato la frattura dell'omero sinistro. Trasportato ieri con l'autoambulanza della Croce Rossa nel nostro ospedale, il Coslovich, dopo essere stato giudicato guaribile in sei settimane, venne accolto nella seconda divisione chirurgica.

Investita in piazza Vico da un maldestro ciclista, la casalinga Ernesta Metro, di 44 anni, abitante in via Risorta 12, ha riportato ieri vaste ferite lacero contuse alla regione parieto occipitale sinistra con sospette lesioni craniche. All'ospedale Regina Elena ove è stata trasportata più tardi dalla C. R. I. il medico di turno l'ha giudicata guaribile in una trentina di giorni.

BORSA DI TRIESTE

Ottobre	19	20
Rendita 3½%	88.20	88.60
Rendita 5%	97.45	97.35
Redimibile 3½%	85.90	85.75
Redimibile 5%	98.25	98.25
Obbligaz. Tre Venezie	96.95	96.95
Buoni Tes. nov. 1943 (I)	99.80	99.80
Buoni Tes. nov. 1943 (II)	99.80	99.80
Buoni Tes. nov. 1944	99.85	99.85
Buoni Tes. nov. 1949	99.80	99.80
Buoni Tes. nov. 1950 (I)	98.25	98.30
Buoni Tes. nov. 1950 (II)	98.25	98.275
Buoni Tes. nov. 1951	98.25	98.30
I. R. I. «Mare» 4½%	523.—	522.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	541.—	541.—
I. R. I.	493.50	493.50
Elettr. Ferrovie Stato	498.—	498.50
Fond. Tre Venezie 3¾%	455.—	455.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	484.—	484.—
Fond. Tre Ven. 4%	480.—	480.—
Provincia Istria 1900	96.—	96.—
Trieste 1889 convertibile	79.—	79.—
Trieste 1914 convertibile	87.—	87.—
Trieste 1916 convertibile	87.—	87.—
Sofias	385.—	385.—
Ferrovie Meridionali	1680.—	1670.—
Assicurazioni Generali	1390.—	1393.—
Assicuratrice Italiana	811.—	811.—
Infortuni	2770.—	2785.—
Riunione Adriat. ser. A	2770.—	2775.—
Riunione Adriat. ser. B	2745.—	2750.—
Gerolimich	240.—	252.—
Istria-Trieste	475.—	475.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	120.—	120.—
Premuda	1550.—	1550.—
Tripcovich	675.—	675.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tram	194.—	194.—
Terni	328.—	328.—
Cantieri Riun. Adriat.	276.—	275.—
Silurificio Whitehead	280.—	285.—
Ampelea	300.—	300.—
Arrigoni e C.	270.—	270.—
Cementi Isonzo	145.	145.
Lavanderia Triestina	180.—	180.

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

Everest MACCHINE per SCRIVERE e da CALCOLO

Concessionario esclusivo per Trieste e Provincia
QUEIROLO cav. PILADE
TRIESTE - VIA FABIO SEVERO N. 4 - Telefono 29060
CONSEGNA IMMEDIATA

MASSAIE! Filate voi stesse la lana per i nostri soldati!

La "FILATRICE MANI DI FATA,,

mette in grado chiunque di filare e ritorcere con la massima facilità lana da cuscino e da materasso. Offre inoltre la possibilità di riutilizzare vecchi indumenti di lana, ricuperando così ottimo filato per confezionare le maglie e le calze per i nostri combattenti

La «Filatrice Mani di Fata» è costruita in legno greggio, robusta, con doppio supporto del volano e con movimento a pedale velocissimo. — Si vende completa di 3 rocchetti un uncinetto e istruzioni per l'uso al prezzo di L. 110 (franco Trieste). Per spedizioni aggiungere L. 25 per spese postali ed imballaggio.

Carde in acciaio, tipo speciale, montate su legno cm. 22×22 la coppia L. 110 (franco Trieste). — Per spedizioni aggiungere L. 7.

Eredi CANETTA - TRIESTE
Via Cavana 12

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

ZIBALDONE minore

Fra gli scrittori, molti scrivono parole dipinte di un solo colore: quello del tempo: sì che le loro pagine sono rosee, calde, tenere. E solo pochi scrivono parole azzurre, fredde, celesti, che dànno la impressione di recare un sapore, certo sapore, come di sale.

Per avere uno di costoro si vorrebbe poter regalare tutti gli altri: e non si sarebbe dato gran che.

O

Se un tale deve scrivere una lettera, e s'accorge di non avere idee chiare, dice: «La scriverò domani».

Ma tal altro, e forse lo stesso, se sente il bisogno di parlare, parla e non si chiede nemmeno se le sue idee sono o no chiare. Rimanda a domani la scrittura di una lettera ed esce a fare quattro chiacchiere, come dice lui. Le quali non sarebbe male se restassero non più di quattro.

(— Come va?

— Non c'è male.)

Il più delle volte, dati i tempi, le chiacchiere vertono cose molto importanti: la guerra, la Nazione, la vita e la morte.

— A mio avviso — comincia egli; e, con la scusa di dire una opinione tutta sua (ma non è vero, non è vero; e si capirà tra poco perchè è di tanti) dice lui che l'altro aggiunge, fino al punto da indurre a riflettere:

— Perchè costoro, i quali pur sogliono rimandare a domani la scrittura di una lettera per mancanza di idee chiare, per la stessa mancanza non sono rimasti a casa?

— Perchè — bisogna rispondere — se no, lungo le strade, non s'incontrerebbero tante storture, più numerose dei cani zoppi.

E guardate la ingiustizia: mentre i cani randagi, anche se zoppi e bisognosi, non trovano rifugio nei caffè, le idee storte sì: al fresco o al caldo, secondo la stagione, s'invigoriscono, si accrescono, s'innestano, concrescendo mostruosamente. Un propagatore di idee storte, còlto alla sprovvista, si è difeso dicendo:

— Che colpa ne ho io, se quel che io dico, ed è storto, si trova scritto anche nei libri?

E' vero. Ma ci sono anche libri, non molti, tuttavia ci sono, le cui idee non corrono i marciapiedi nè vanno a tintinnire intorno ai tavoli dei caffè; e sono, precisamente, quei libri che nascono, non già dal bisogno di parlare, come quando si è in società e la conversazione non deve languire, bensì dall'altro bisogno di non potere tener dentro ciò che davvero si possiede, senza inganno.

Anche gli scrittori, come tutti gli altri uomini, sono: o garbati, e dicono piacevolmente delle passabili piacevolezze, oppure intolleranti, e non dicono se non ciò che va detto. I primi aiutano a seminare i marciapiedi di luoghi comuni; i secondi scandalizzano la gente di belle maniere, intellettualmente neutra.

O

Per Massimo Lelj, dire «popolo» è dire «nazione», «lingua», «immaginazione» e, insomma, arte poetica: e a chi arricciasse il naso rammenta che «poesia» è il sostantivo di un antico verbo, che significa «fare», e che «poetico» è, in generale, «il fare».

Le cose bisogna saperle: non è utile fingere di saperle, come càpita a tanti.

A mo' d'esempio, lo scrittore si domanda: «Che significa Roma?»; e si risponde: «Tutti i documenti e la somma di tutta quanta la giurisprudenza non bastano a dire quel che l'*Eneide* ci dice essa sola. E' che più di tutto Roma somiglia al suo poema.» E gli somiglia proprio per quel che ai più sembra meno poetico: la potenza politica; giacchè — osserva lo scrittore — «la potenza politica è soltanto dei popoli capaci d'arte e poesia.» Non è, infatti, sotto gli occhi di ognuno che a capo dell'umanità stanno le nazioni più ricche d'arte e di poesia e di letteratura?

«La poesia — soggiunge Lelj — non solo comprende la politica, ma ha da vedere con la capacità di fare opere politiche»; e si deve riconoscere che essa sola possiede tale capacità quando si tratti di far corpo e anima e persona di un popolo: ciò che fa, creando il linguaggio nazionale. «Col suo immortale lavoro, Dante fece l'Italia.»

(Taluno, incontrando un letterato, usa salutarlo:

— Come va la letteratura?

Come deve andare? Sèguita a fare l'Italia e a giustificare tutto ciò che serve a farla nel tempo).

O

Ma, se la *Divina Commedia* ha fatto l'Italia, facendone la lingua, l'Italia non disfanno un poco coloro i quali, in Italia e italiani, dicono *pardon, chic,* parole francesi, e *oh certo,* traduzione italiana dell'inglese *oh yes?*

O

«Nemmeno i regni potrebbero esistere senza la immaginazione», afferma Lelj: senza, cioè, quel che fa la lingua, la poesia, l'arte. E lo scrittore ha dalla sua parte tutta la verità storica: perchè la immaginazione è lo stesso popolo, che a sua volta è la Nazione, sì che Alfieri e Foscolo, quando l'Italia politica ancora non era, poterono dire che «era degna come nessun'altra contrada europea ad essere libera.»

Davvero che questo libro, *Il genio dell'Italia,* sa la forza interiore e il destino della Nazione.

O

Un amico mi ha detto:

— Sembriamo tutti uguali; ma a me, per essere uguale a molti altri, manca il dono del doppio dialogo: dico quel che penso, mentre gli altri, in generale, ne dicono una, ne pensano un'altra, che tacciono, perchè potrebbe far dispiacere al prossimo.

Ma quest'altro pensiero l'ho letto, scritto a matita, sul margine di una pagina di Tolstoi:

— Qual è il sentimento che mi dà il ritrovarmi in una casa amica, seduto a una mensa cordiale? Di essere scampato a un naufragio...

O

Vi sono donne le quali pensano misteriosamente, come dalla profondità del loro io, col cuore e gli intestini; e certo sentono nel proprio grembo lievitare i propri pensieri.

Altre donne vi sono tuttavia le quali, pure pensando come si è detto, non raggiungono la fase finale: quella in cui il sangue dovrebbe portare al cervello il già noto e assimilato. Perciò talune lettere, tanto aspettate dagli uomini, sono sì secche, aride. E sono lettere di donne che, soltanto sotto lo stimolo dell'uomo amato presente, riescono parlando ad alludere al proprio misterioso pensare.

Donatello d'Orazio

IL BUSTO DI PIO XI
opera di Attilio Selva

Tutti i giornali hanno parlato recentemente del busto di S. S. Pio XI compiuto da Attilio Selva, opera che procurò all'illustre artista concittadino la soddisfazione di essere ricevuto in udienza dall'attuale Pontefice. Presentiamo oggi il busto, che come tutti vedono, è un mirabile ritratto e una magnifica opera. Il busto, com'è noto, fu donato a S. S. Pio XII

A UN ANNO DALLA CONQUISTA

Il nuovo volto di Odessa

IL CONTRIBUTO ITALIANO ALLA RINASCITA DELLA CITTA' MARTIRIZZATA DAI BOLSCEVICHI E DALLA GUERRA

(Da uno dei nostri inviati di guerra)

Odessa, ottobre

Odessa cadde nella mattinata di giovedì 16 ottobre 1941. Anzi, per essere più precisi, alle ore 10 di quel giorno le truppe romene e tedesche, dopo aver vittoriosamente marciato attraverso Dalnik e Tatarka — travolgendo nell'estrema avanzata, ripresa avanti l'alba — le ultime resistenze bolsceviche — entravano nella città martirizzata, e in brevissimo tempo ne occupavano tutti i punti strategici.

L'impressione che io ricevetti allora di Odessa, di Odessa che usciva finalmente dalla bieca tragedia di venti anni di bolscevismo e dalla catastrofe di un assedio durato molte settimane, di un assedio in cui da una parte e dall'altra erano stati impiegati tutti i mezzi, tutte le risorse, tutti i sistemi offensivi e difensivi, fu spaventosa, indimenticabile. Ed essa mi si ripropone ogni volta, a guisa di pietra di paragone, allorchè io mi trovo di fronte a un nuovo episodio, a una nuova manifestazione della lenta ma regolare rinascita di quella che i vecchi Russi amavano chiamare, con civetteria, la «perla del Mar Nero».

Odessa era venuta fuori, allora, dalla sua ventennale odissea come un organismo invaso da una infezione sul quale in sala operatoria il ferro chirurgico ha ripetutamente e in tanti punti dovuto affondare. Ci vuole un bel po' di tempo, si sa, perchè l'organismo si riprenda dalla malattia più che dai tagli; ma se le cure sono appropriate e l'organismo ha ancora un certo potere di ricupero, i progressi nella convalescenza possono anche essere rapidi. E a Odessa queste due circostanze sono state presenti e concomitanti.

Materia e spirito

Si è dovuto agire sulla materia e sullo spirito; direi più su questo che su quella. Nel senso che è stato in certo qual modo più facile sgombrare le strade dalle macerie, riattare la maggior parte degli edifici in guisa da renderli abitabili e ridare un tetto a coloro che s'erano rifugiati nel sottosuolo immenso della città o nelle campagne vicine, rimettere i vetri e gli infissi, ridare alla popolazione la luce, il gas, l'acqua, i mezzi di comunicazione, i cibi, gli stessi svaghi, piuttosto che convincere questo popolo tenuto assolutamente all'oscuro di quanto accadeva fuori dalla Russia sovietica, che i vincitori non erano dei barbari invasori assassini, come aveva voluto far loro credere la propaganda bolscevica.

Durante le molte settimane dell'assedio i bombardieri in quota romeni e in picchiata germanici, gli assaltatori con le loro azioni in volo radente e le artiglierie a lunga portata dalle loro postazioni metodicamente avanzanti da Tiraspol verso la periferia della città, avevano distrutto edifici, incendiato costruzioni, devastato strade, frantumato materiali bellici e civili; i bolscevichi nel darsi alla fuga avevano compiuto l'opera, avevano seminato il sottosuolo di bombe e macchine infernali, avevano distrutto le provviste idriche e commestibili (sicchè il giorno dell'ingresso dei Romeni e dei Tedeschi in tutta Odessa non c'era un cristallo sano, non c'era una porta o una finestra che si chiudeva) Ma il più grave forse non era tutto questo, il più grave era l'avvelenamento degli spiriti, era l'abbrutimento, l'inconsapevolezza totale di una intera popolazione avulsa dal resto del mondo e preparata esclusivamente per la guerra, per far dilagare un giorno con le armi il bolscevismo nel resto dell'Europa.

Anche a Odessa come altrove, come dovunque in questa Russia che le Armate dell'Asse stanno domando palmo a palmo, i soldati vittoriosi hanno potuto constatare con i propri occhi quello che tramava il bolscevismo, a che cosa dovevano servire le sue grandi, in certi casi veramente magnifiche fabbriche, le sue installazione, le sue attrezzature.

I soldati che torneranno potranno dire meglio di chiunque altro alle loro famiglie e ai loro amici quale enorme pericolo per l'Europa è stato sventato. Organizzazione colossale era quella russa, destinata ad infettare tutto il mondo civile, organizzazione colossale di materia e di spiriti, destinata però alla costruzione per la distruzione.

In un anno cammino se ne è percorso molto anche a Odessa. I Romeni hanno dovuto portarvi tutto, sin dal primo giorno dell'occupazione, con quali enormi difficoltà è facile immaginare; ma poi, a poco a poco, la città ha cominciato a rendere, ha ricominciato a vivere una vita nuova, una vita che dapprima i suoi cittadini, specie quelli delle generazioni più giovani, non capivano, guardavano con scetticismo, o anche — qua e là — con avversità, e che ora invece è diventata norma.

Scuole e spettacoli

Per arrivare a questo scopo i Romeni, come vedremo meglio in seguito, non solo si sono preoccupati di ridare con la maggior celerità possibile un assetto opportuno alla città (edifici ricostruiti, altri riparati, strade sgomberate dalle macerie, sottosuolo bonificato materialmente, viveri distribuiti regolarmente, provvidenze assistenziali per l'infanzia, per i meno abbienti e per i maggiormente colpiti dagli orrori della guerra, alberghi e ristoranti rimessi in efficienza, traffici riavviati, mano d'opera e lavoro impiegatizio riutilizzati) ma soprattutto hanno agito sulla coscienza del popolo, istruendolo, persuadendolo, dimostrandogli che la realtà è ben diversa da quella che il bolscevismo gli aveva fatto credere.

Hanno ripreso a funzionare le scuole, nuovo materiale è stato immesso nelle biblioteche, nelle sale di lettura (il Russo legge molto e volentieri, si sa) e la curiosità di questa gente che sconosceva libri e giornali, cioè il pensiero e l'attività di tutto quel mondo che esiste fuori dai confini della Russia, è stata notevolmente stuzzicata, si da portare un buon contributo alla diffusione delle nuove conoscenze, delle nuove verità. Cinematografi e teatri, sensibilmente incrementati, funzionano regolarmente, frequentatissimi: e ciò non è soltanto motivo di svago e quindi di rasserenamento della popolazione, ma è — come è ben chiaro — efficace opera di penetrazione del nostro pensiero e di persuasione presso quegli spiriti ottenebrati da una propaganda denigratrice e rinnegatrice. Inoltre il ripristino totale del Culto — del quale argomento vale la pena di occuparsi particolarmente con la degna ampiezza in altro scritto — ha molto cooperato alla rinascita di questa città martoriata.

L'Italia, il cui pensiero e la cui arte hanno importanti e antiche tradizioni in Odessa, non è stata assente in questa opera di ricostruzione e di risanamento. C'è un R. Ufficio italiano che svolge in ampiezza e in profondità un'azione vasta e proficua, giacchè accanto agli scambi commerciali, accanto alle necessità di una numerosa colonia di non dimenticata origine italiana che a questa sua origine ritorna, lavora intensamente allo sviluppo della conoscenza e alla diffusione dell'idea fascista, che attraversa una ben fatta propaganda — libreria italiana, conferenze, cinematografo, teatro, radio, pubblicazioni — la nuova sede qui impiantata recentemente dall'Istituto di cultura fascista promuove e fa svolgere con regolarità.

Tutto ciò — è utile notarlo — se giova alla propaganda presso i Russi ex bolscevichi, non manca altresì di contribuire alla miglior conoscenza dell'Italia, del suo pensiero e delle sue attività anche presso gli Alleati, i quali su tutti i fronti hanno accanto, valorosi e vittoriosi, i nostri soldati.

Raffaello Guzman

Re Boris parlerà il 28 davanti al Parlamento

Sofia, 20

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto di convocazione del Parlamento in sessione ordinaria per il giorno 28 ottobre. Re Boris pronuncerà davanti all'Assemblea legislativa il discorso del trono.

Le condizioni di Re Cristiano permangono soddisfacenti

Copenaghen, 20

Le condizioni di Re Cristiano permangono soddisfacenti ed i medici curanti opinano che il Sovrano entro pochi giorni sarà nuovamente ristabilito.

Centomila donne tedesche occupate nell'azienda agraria statale

Berlino, 20

Secondo quanto apprende l'agenzia ufficiosa del Fronte del lavoro, sono occupate presentemente nell'azienda agraria statale germanica centomila donne. All'inizio della guerra la Reichsbahn dava lavoro a sedicimila donne.

Un villaggio distrutto dai bolscevichi prima della ritirata

La lotta contro i ribelli balcanici

Con gli Squadristi giuliani in un'azione perlustrativa

Zona di operazioni, ottobre

(A. V.) *Sono le 13.30, il comandante del battaglione ordina al comandante della compagnia mitraglieri — costituita di Squadristi giuliani — una perlustrazione a grande raggio sulla zona affidata alla buona guardia del battaglione. La perlustrazione offre qualche rischio. Da notizie pervenute al Comando, in un largo tratto da perlustrare ed eventualmente da «bonificare», è denunciata la presenza di nuclei ribelli in agguato. Tutto questo è a conoscenza dei mitraglieri; è a conoscenza dei Legionari del battaglione. Malgrado ciò gara, preghiere, esultanza dei Legionari di ogni età per partecipare alla ricognizione. La forza occorrente è di 35 uomini con un'arma pesante ed un fucile mitragliatore. Ma come si fa a contenere la volontà d'intervenire di quelli che dovranno rimanere a casa? Il comandante promette che saranno impiegati alla prossima occasione. Ancora qualche insistenza, il reparto muove; anzichè 35 uomini, siamo 45. Non c'è che fare; la differenza si è accordata all'ultimo momento e il comandante ha consentito. Ammirevole gara per affrontare il pericolo, per la volontà di braccare il nemico.*

Chi ha la fortuna di vivere fra questi meravigliosi Legionari può valutarne lo spirito e la volontà forte di combattere nel nome della Patria e dell'Ideale fascista. La marcia è lunga ed estenuante sotto la canicola di agosto sulle infuocate pietraie del territorio affidato alla nostra vigilanza. Nessun segno di stanchezza, la gioia di fare qualche cosa di utile traspare dai volti abbronzati di ciascuno di questi veterani.

Le aspre montagne, i boschi, le caverne vengono ispezionate, rilevate le impronte di bivacchi e di presenza di uomini; le piste vengono seguite e per ben 5 ore si rimane sul posto ispezionando tutti i cespugli e tutte le insidie che può offrire un terreno fortemente accidentato come quello affidato agli Squadristi del battaglione. L'incontro agognato non si verifica. Evidentemente i ribelli hanno preferito la fuga al misurarsi con le Camicie nere di questo battaglione, del quale, per dura esperienza, già conoscono il valore e la capacità combattiva.

Sulla via del ritorno a sera inoltrata, riattraversiamo i villaggi già percorsi frettolosamente all'andata e, diciamolo pure, un po' animati da preconcetti di poca fiducia circa la simpatia delle popolazioni nei nostri confronti. Piacevole disillusione. Questi buoni e laboriosi villici, uomini, giovani, donne, bambini, sono venuti incontro ai Legionari offrendo frutta e vino; saluti impeccabilmente romani, sorrisi di compiacenza e tutti hanno voluto l'assicurazione che saremmo ritornati, perchè con la nostra presenza vedono assicurati la tranquillità del loro lavoro e il rispetto della proprietà. «Niente comunismo» - «Viva il Fascismo» - «Viva il Duce», ecco il saluto ai Legionari da parte di queste popolazioni.

Saluto sincero perchè traspare da ogni loro gesto, dalla fiducia e soprattutto dalla cordialità di rapporti ormai stabilitisi tra i nostri Legionari e queste popolazioni che vedono in ogni Camicia nera un difensore generoso e forte della nuova civiltà fascista.

Rientriamo in sede; i camerati rimasti ci attendono trepidanti e ci accolgono festosamente. Il comandante della «Mitraglieri» si presenta al comandante del battaglione: — Nulla di nuovo, comandante. Di ribelli neppure l'ombra.

Le cifre non sono un'opinione

La lenta morte del popolo francese

Berlino, 20

La *Kölnische Zentung*, in una corrispondenza da Parigi, esamina il problema demografico francese ponendo in rilievo l'ulteriore regresso delle nascite negli ultimi anni.

Infatti dal 1935 al 1941 l'andamento è stato il seguente: 640 mila nascite nel 1935, 585 mila nel 1939, 535 mila nel 1940, 493 mila nel 1941. Da queste cifre si potrà giudicare senza altro quale sarà l'avvenire della Francia.

In realtà il regresso demografico francese non data dagli ultimi decenni. Se lo sviluppo demografico di quella Nazione fosse stato dal 1700 in poi uguale a quello verificatosi negli altri Paesi europei, la Francia oggi conterebbe circa 110 milioni di abitanti. Ma invece la Francia era l'unico Paese europeo che prima della guerra del 1914-'18 avesse avuto già da alcuni decenni una eccedenza di morti sui nati vivi. Allora però erano fenomeni sporadici, mentre dal 1935 il regresso è diventato una regola costante. Su mille abitanti si contano in Francia soltanto 13 nascite. E l'opinione pubblica francese non ha preso nessuna nota di questa «secca statistica». Si parla spesso di una Francia molle e decadente. Queste sono espressioni vaghe. E' un fatto invece la decadenza demografica

"Ernani,, al Verdi

Il successo dell'esecuzione

«Ernani» la quinta opera di Verdi è del 1844, e viene dopo il «Nabucco» e «I Lombardi». Quasi un secolo ci divide da lei. In questo primo gruppo d'opere che s'inizia con l'«Oberto conte di San Bonifazio» e arriva fino alla «Giovanna d'Arco» primo contatto di Verdi con Schiller, successivamente col «Macbeth» di Shakespeare, e di nuovo con Schiller nei «Masnadieri» si possono seguire i caratteri evolutivi, le tendenze, le predilezioni e infine l'impronta dominante del giovane e spiritualmente irrequieto musicista. Nelle prime opere egli affida alla coralità il suo pensiero musicale, tutto agitato dal sentimento della rivoluzione nazionale italiana. Ma nel «Macbeth» e nella «Luisa Miller», la decima e la quindicesima opera, troviamo già il disegno dei grandi caratteri e il procedimento verso il dramma musicale, che assume lineamenti definiti e profondi col «Simon Boccanegra» rimaneggiato, il «Don Carlos» e la seconda e ultima stesura del «Macbeth». Per arrivare dall'«Ernani» al «Falstaff» ci vorranno più di cinquant'anni. E quali anni di tormenti, di lunghi silenzi, di profonde meditazioni, e di felici fecondi rinnovamenti verso quella forma musicale del dramma che culminerà nell'«Otello». In «Ernani» il preludio ci mostra già la risolutezza dell'indirizzo drammatico nel colore dominante dell'orchestra, e nel motivo di morte del protagonista. Anche la figurazione degli altri personaggi si emancipa dal rigidismo delle opere precedenti, si mostra più plastica e movimentata, con tratti di calore e di colorazioni che non assumono tuttavia alcuna originalità. Pure la situazione di Elvira, stretta nella passione di tre uomini: il vecchio Silva ch'ella detesta e al quale appartiene, il re del quale ella è al seguito ed Ernani ch'ella ama, offre spunti lirici e drammatici, rivelatori dell'istinto verdiano, nei quali sono già presentiti motivi, movimenti e lineamenti di opere future, come il terzetto al finale del primo atto, impostato su accenti, ritmi e disegno che annunziano il finale del primo atto del «Trovatore». Motivo d'amore e motivo di morte sono in quest'opera strettamente uniti col motivo della libertà e sviluppati con magnifica forza drammatica. La vocalità predomina nella effusione degli stati d'animo e il cuore di Verdi vi effonde la sua dolcezza virile e appassionata. L'orchestra riflette situazioni più che caratteri, colori d'ambiente più che movimenti psicologici, con funzioni di accompagnatrice anzichè di commentatrice. Restano tuttavia il vigore possente del ritmo, la tragica concitazione della frase, nelle scene dell'odio, in quelle della congiura e della sorpresa, del patto e giuramento che preparano i momenti culminanti del «Ballo in maschera» e dei «Vespri siciliani». E non vanno dimenticati i recitativi, di crescente sapienza drammatica, che costituiscono la caratterizzazione di Carlo, di Silva e di Ernani e che in questa opera raggiungono profondità di senso umano.

O

L'esecuzione di «Ernani» è stata presentata con lusso di cantanti. Non è dato sempre di ascoltare complessi vocalmente così preparati nello stile e nell'interpretazione e dotati di mezzi canori veramente cospicui. Iersera pareva di essere ritornati agli anni aurei delle belle voci. E infatti la signora Carla Castellani è tra i soprani drammatici quella che può sfoggiare con elegante agilità, potenza di emissione e ampiezza di respiro la sua bella voce ben timbrata e nutrita, intelligente nelle inflessioni e nell'espressione, e precisa nell'intonazione. Quanto al tenore Pravadelli che ebbe a Trieste fervidi riconoscimenti come cantante novizio nella «Norma», ha trovato anche come esecutore verdiano giudizi favorevoli per l'estensione e la sicura semplificazione della voce. Lo studio, l'esperienza e la progressiva maturazione hanno reso più plastico il suo accento e meglio consapevole il suo canto. Al bandito Ernani, l'artista ha dato vigorosi mezzi vocali e concitata espressione non priva di nobili tratti in qualche fraseggio. Il baritono Bechi ha cantato iersera per la prima volta sulle nostre scene, ed ha affermato e confermato ancora la rinomanza che ovunque l'accompagna. Egli è dotato di voce doviziosa, malleabile alle esigenze molteplici del canto, sempre educato e governato da intelligente comprensione della parola. Voce ampia e brunita, di maschia tempra, che conosce la morbidezza e le inflessioni dei mezzi toni e il virile imperio del declamato e la dolcezza dell'invocazione amorosa. Con regale gravità il Bechi ha composto Don Carlo re di Spagna, ed ha cantato con fluida, chiara e ben tornita espressione, l'aria «Oh, dei verd'anni miei...», accolta con vive acclamazioni. Augusto Beuf, che apparve sulle nostre scene ripetutamente come baritono, ora canta da basso. Trasformazione fortunata e felice per chi possiede come lui non solo sostanziose e larghe possibilità vocali, ma anche sensibilità artistica con intelligenti ed esperte risorse. Il suo De Silva, pieno di veneranda nobiltà, ha conservato nel gesto e nel canto lineamenti essenziali con vivezza d'interpretazione. La partecipazione della signora Emilia Curiel sempre corretta nel canto e nella scena, dell'ottimo Lozzi e del bravo Serpo, ha completato questa riuscita realizzazione dell'«Ernani», tanto più rilevabile nei risultati eccellenti e nel successo caloroso ove si tengano presenti le arditissime difficoltà vocali dell'opera. La quale ha anche non trascurabili esigenze orchestrali e corali. Il maestro Antonio Narducci, direttore dal caldo impulso e vivamente compreso del carattere del melodramma, ne ha sentito il ritmo trascinante, la passione incalzante, la dolcezza melodica, ed ha saputo conservare nella concertazione certi tratti violenti e ruvidi che caratterizzano alcuni episodi della vicenda musicale. Buoni se non perfetti i rapporti tra scena e orchestra. Il coro del maestro Vertova ha bene disimpegnato il suo compito. Successo fervido e costante con applausi a scena aperta e alla fine degli atti agli interpreti e al direttore d'orchestra. Pubblico imponenti in tutti i posti.

v. t.

S'inizia stamane alla biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti per la seconda rappresentazione di «Ernani» che avrà luogo giovedì 22 corrente alle ore 20.30 con i medesimi esecutori della prima rappresentazione. Dirigerà il maestro Antonio Narducci.

Per aderire a numerose richieste pervenute, sabato sera verrà replicata «Madama Butterfly», nell'interpretazione dell'acclamata Toshiko Hasegawa, Silvio Costa Lo Giudice e Marcello Venturini. Dirigerà il maestro Mario Parenti.

La vendita dei biglietti per questa rappresentazione s'inizierà domattina giovedì.

Il ruolo dei segretari comunali
La pubblicazione del Decreto nella «G. U.»

Roma, 20

Il supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* n. 236 del 7 ottobre 1942-XX pubblica: Decreto ministeriale 1.o ottobre 1942-XX concernente l'assegnazione ai Comuni e ai consorzi di Comune dei segretari di grado I, II, III e IV; Decreto ministeriale 1.o ottobre 1942-XX concernente l'approvazione del ruolo nazionale dei segretari comunali appartenenti ai primi quattro gradi della gerarchia; Decreto ministeriale 2 ottobre 1942-XX relativo alla determinazione del grado dei segretari assegnati alle provincie del Regno; Decreto ministeriale 2 ottobre 1942-XX concernente l'approvazione del primo ruolo nazionale dei segretari provinciali.

Quattro sotto zero in Danimarca

Copenaghen, 20

Stanotte si è verificato in Danimarca un freddo intenso, che ha raggiunto i 4 gradi sotto zero.

COMUNICATI

Baronessina
ANNAMARIA LAZZARINI
e
ing. FRANCO NERI
partecipano il loro matrimonio.
Albona-Trieste, 21 ottobre 1942-XX.

Asta pubblica

Venerdì 23 corrente, ore 15, al Magazzino 15, Punto Franco Vittorio Emanuele III verrà venduta diversa biancheria, vestiario, porcellane e mobili. Visita alle ore 14.30. Permesso di accesso fornisce il Comando della Milizia Portuale.

Dichiarazione di morte presunta
(Prima pubblicazione)

Chiunque avesse notizie di ANTONIO BASSICH fu Martno e fu Slocovich Maria, nato a Gimino, l'8 novembre 1873, domiciliato a Rovigno, disperso in guerra dal 14 ottobre 1917, è invitato a farle pervenire al Tribunale di Pola entro sei mesi dalla seconda pubblicazione del presente avviso.

Dott. CARLO de FRANCESCHI
r. notaio in Rovigno d'Istria

Il "Mercato nero,,

Com'era da prevedersi negli Stati Uniti il «mercato nero» ha subito assunto proporzioni colossali e forma particolarmente pericolose. Infatti i «gangsters» che, al tempo della proibizione, si erano specializzati nel contrabbando degli alcoolici, ora hanno riorganizzato le loro bande e vedono rifiorire i loro affari. Si verificano, in tal modo, episodi da romanzo poliziesco, drammi o commedie degni del cinema e

La Tribuna illustrata

dedica all'argomento un articolo pieno di notizie piccanti, ancora ignote in Italia.

Nello stesso numero sono da segnalare altri articoli non meno attraenti: Il «trucco» c'è ma non si vede; Avventure di «primi pugni»; Un volontario della povertà; Eroine nell'ombra: la Tattini; Le invenzioni d'un uomo-cifra ecc. Poi tre racconti, le altre solite rubriche, moltissime fotografie, le due tavole a colori di Pisani.

Ovunque LA TRIBUNA ILLUSTRATA cent. 50.

Il cassiere ideale

C'è un cassiere sempre a disposizione di tutti, di un'onestà assoluta, di un'attività insuperabile, che non vuole stipendio ma, che, invece di farsi pagare per i suoi servigi, vi paga. Questo cassiere meraviglioso è il *Conto Corrente Postale.* Il *Conto Corrente Postale* consente infatti al titolare, nel modo più economico, più semplice e più sicuro, di effettuare in qualunque località incassi e pagamenti a mezzo della posta, senza bisogno di allontanarsi dal proprio domicilio. L'apertura di un *Conto Corrente Postale* si ottiene facendone domanda sull'apposito modulo di cui sono forniti tutti gli Uffici di posta. I pagamenti del correntista si effettuano mediante gli assegni postali a lui forniti, che assumono la forma di:

Assegni localizzati, per disporre il pagamento presso un determinato Ufficio postale a favore di un qualsiasi beneficiario; Postagiro, per effettuare pagamenti a favore di un'altro correntista; *Assegno all'ordine,* a favore di qualunque beneficiario, girabili al pari degli assegni bancari e pagabili presso qualsiasi Ufficio postale.

Tutte le esazioni di somme dovute al correntista possono effettuarsi mediante invito ai singoli debitori di versare le somme medesime sul conto dello stesso correntista a mezzo di qualsiasi Ufficio postale.

Tali versamenti sono normalmente eseguiti con bollettini che i correntisti trasmettono ai loro clienti insieme alle fatture.

L'*Ufficio Conti Correnti Postali* informa il correntista di tutte le operazioni di addebito e di accredito eseguite giornalmente sul suo conto.

Gli assegni postali evitano le spese di affrancatura e di assicurazione e non soggiacciono al pericolo d'incasso abusivo o di emissione a vuoto.

Gli Uffici postali, a richiesta, distribuiscono gratuitamente una guida pratica sul servizio dei *Conti Correnti.*

GOMME
usate per autocarri qualunque misura vendiamo. Rivolgersi:
«AUTOPNEUMATICI»
Piazza della Rotonda 12, Roma

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in tre copie e firmati.

Agli importi degli avvisi aggiungere quello della tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento sul costo dell'inserzione, (minimo di centesimi 25 per inserzione), e quello del 2 per cento per l'imposta sull'entrata.

L'U. P. I. si riserva il diritto di pubblicare le inserzioni in giorni non fissi e la facoltà di modificare il testo degli annunci, come pure di fare le abbreviazioni di parole da essa ritenute opportune.

Coloro che intendono non dare il proprio indirizzo nell'avviso e servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, debbono corrispondere la quota di noleggio, che è di L. 3 per 10 giorni, L. 4.50 per 15 giorni e L. 6 per 20 giorni. Questi avvisi vengono accettati in via Silvio Pellico 4 sino alle ore 18 di ogni giorno feriale.

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8. A

CIVILE media età, brava governo casa, cucinare, offresi stabile piccola famiglia, città provincia. Cassetta 22627 A, Unione Pubblicità. 22627 A
CUOCA brava, onesta, capace anche tutti lavori di casa, ore da combinarsi, oppure stabile, offresi. Via Piccolomini 9, porta 10. 55397 A
SIGNORINA, presenza, offresi governo casa signorile, massimo due persone. Cassetta 22630 A, Unione Pubbl. 22630 A

Richieste personale di servizio
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 83521 B
DOMESTICA stabile cercasi. Corso Vittorio Emanuele 12, Sbisà. 83525 B
DOMESTICA stabile, buona paga, cercasi. Telefonare 46-83. 83540 B
DOMESTICA stabile tutto fare, due persone, cercasi. Largo Santorio 2-I. 55371 B
DOMESTICA tutto fare cercasi. Via San Francesco 12-II, porta 12. 83583 B
DONNA massimo 50-enne, onestissima cerca persona sola onde poter affidare quartiere, buone condizioni. Cassetta 22622 B, Unione Pubblicità. 22622 B
PRESTASERVIZI per pomeriggio cercasi. Presentarsi dalle 10 in poi. Stoppani 3, terzo, destra. 83520 B
PRESTASERVIZI dalle 8.30 alle 13 cercasi. XX Settembre 32-I, Ponton. 83515 B
PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi. Kandler 10 porta 15. 55357 B
PRESTASERVIZI per trattoria cercasi, ore da combinarsi. P. Foraggi 6. 55382 B
PRESTASERVIZI dalle 8 alle 13 cercasi. Piazza Goldoni 5-I, sinistra. 83576 B
PRESTASERVIZI dalle 8 alle 16. Via Settefontane 11. 55398 B
PRESTASERVIZI capace, tutta giornata, piccola famiglia; cuoca cameriera, domestiche Trieste, Bologna, Roma, cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 83577 B
RAGAZZA stabile per coniugi soli cercasi. Via Regina 31-a, IV, p. 14. 55354 B
RAGAZZA stabile, bella presenza, anche principiante, cercasi. Via Casciana 8, Romano. 83558 B
RAGAZZA possibilmente giovane, tutto fare, intera giornata, cercasi. Via Commerciale 15 porta 14. 55367 B
RAGAZZA stabile capace onesta cercano coniugi soli. Via Piccardi 50-II. 55399 B
RAGAZZA stabile, con attestati cercasi. Aleardi 4 porta 7. 83579 B

Domande d'impiego
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8.— C

AMMINISTRAZIONI immobiliari case città, tenute, assumonsi. Cassetta 22494 C, Unione Pubblicità. 22494 C
DIRETTIVO in azienda piccola assumerebbe esperto contabilità commerciale, industriale, amministrazione personale, perfetto corrispondente italiano-tedesco, pratico acquisti e vendite, attualmente occupa posto non disdettato. Scrivere: Cassetta 2683 C, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 8747 C
IMPIEGATA maggiorenne pratica ufficio dattilografa offresi a ente o ditta seria. Indirizzo Piccolo. 83542 C
IMPIEGATO giovane offresi seria azienda Trieste o fuori, disposto viaggiare. Cassetta 2626 C, Unione Pubbl. 22626 C
INFERMIERA bella presenza, intelligente, offresi. Cassetta 22493 C, Unione Pubblicità. 22493 C
SIGNORINA educata per accompagnare bambini mattine o pomeriggi offresi. Cassetta 22632 C, Unione Pubbl. 22632 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— CC

ARTE rammendo su tutte le stoffe. «Confezioni Roma», via Genova 19. 22023 CC
SARTA pellicciaia assume confezioni e riparazioni di vestiti, mantelli e pellicce. Via del Leo 15-I. 83522 CC
SARTA confeziona rimoderna subito cappotti vestiti facendoli nuovi, prezzi miti. Piazza Venezia 6, terzo. 55388 CC
SIGNORINA 20-enne pratica lavori ufficio, conteggi, cognizioni stenografia, offresi. Cassetta 22522 C, Unione Pubbl.

Offerte d'impiego
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— D

APPRENDISTA commessa cerca subito calzoleria Esperia, Mazzini 38. 83573 D
BARBIERE lavorante cercasi. Salone ex Battistelli, Mercato Vecchio 1. 55394 D
GARZONA sarta uomo cercasi. S. Nicolò 20, primo. 55355 D
GARZONA modista cerca Giaconi, corso Vitt. Em. 7. 83556 D
GARZONA sarta donna cercasi. Madonnina 4-II, p. 12. 83557 D
GARZONA e principiante sarte cercansi. Canal Piccolo 2 porta 16. 83582 D
GIOVANOTTO in qualità di fattorino cerca bottiglieria Cappelli, Cavana 7. 7616 D
IMPIEGATO (impiegata) conoscenza tedesco, cercasi per aiuto lavori ufficio azienda agricola interno Istria. Posto adatto persona anziana amante tranquillità, campagna. Offerte Cassetta 22623 D, Unione Pubblicità.. 22623 D
LAVORANTE sarto per lavoro domicilio cercasi. Crispi 3-I, Elsineri. 83570 D
LAVORANTE sarto uomo cercasi. Via Ginnastica 19. 55361 D
LAVORANTE sarto uomo e mezza lavorante cercansi. Piazza Ciano 2. 83559 D
MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Mazzini 12. 83523 D
MEZZA lavorante capace sarta uomo cercasi. Casà, Revoltella 32. 83529 D
MEZZA lavorante e garzona sarta uomo cercansi. S. Nicolò 12. 83535 D
MEZZA lavorante o garzona pratica parrucchiera cerco. XXX Ottobre 17. 55375 D
MEZZA lavorante e garzona sarta uomo cerca Rosada, via G. Gallina 5. 83572 D
MEZZA lavorante sarta donna, brava, cercasi. Gatteri 33-V, destra. 55396 D
MEZZA lavorante cercasi. Sartoria uomo, Silvio Pellico 1. 83580 D
MEZZE lavoranti e garzone pantalonaie cercansi. Pondares 4-II. 55368 D
PARRUCCHIERA mezza lavorante cercasi. Gatteri 40. 55348 D
PENSIONATO cercasi per poche ore giornaliere facile occupazione. Presentarsi per schiarimenti spaccio tabacchi via Mazzini 9. 83538 D
PORTINERIA casa città affiderebbesi a donna sola. Indirizzo Piccolo. 55406 D
PRATICANTE ufficio cercasi. Ferlito, Valdirivo 15, magazzino. 55401 D
RAGAZZA per drogheria cercasi prontamente. Drogheria Moderna, via Roma 5.
SIGNORINA praticante ufficio cercasi. Via Fabio Severo 4; presentarsi dalle 8.30 alle 9.30. 55392 D
STIRATRICI, buona paga, assume prontamente tintoria Ziberna, via Battisti n. 20. 53123 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— E

CAMERA, possibilmente «garsoniera» cercasi, mobiliata o vuota. Cassetta 22462 E Unione Pubblicità. 22462 E
CAMERA vuota con poco comodo cucina cercano coniugi. Strada Guardiella 29, Turecek. 83524 E
MATRIMONIALE, bagno, riscaldamento, eventualmente salotto, centrali, eleganti, preferibilmente indipendenti, cercansi urgentemente. Cassetta 22499 E, Unione Pubblicità. 22499 E
MATRIMONIALE cercano sposi, comodo cucina, subito; anche periferia. Cassetta 22487 E, Unione Pubblicità. 22487 E
MOBILIATA per signora sola cercasi. Pressi Ponterosso. Cassetta 22491 E, Unione Pubblicità. 22491 E
STANZA mobiliata ariosa, cura vestiario, comodità, cerca distinto signore. Offerte Cassetta 22498 E, Unione Pubbl.
STANZE due, possibilmente in centro, per ufficio, preferibile ammezzato o primo piano, cercansi. Telefono desiderato. Cassetta 22462 E, Unione Pubbl. 22462 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— F

CAMERA matrimoniale mobiliata affittasi via Oriani 4-IV, sinistra, accanto farmacia Picciola. 83519 F
CAMERA mobiliata affittasi, escluse donne. Palestrina 2-II, porta 8. 83526 F
CAMERA mobiliata affittasi, escluse donne. Conti 38-III. 55386 F
MATRIMONIALE, piazza Impero, affittasi a coniugi dabbene, escluso o poco cucina. Cassetta 22625 F, Unione Pubblicità.
MATRIMONIALE, scrupolosa pulizia, affittasi a distinti coniugi. Tel. 6604. 83562 F
MOBILIATA affittasi a distinto. Via Rossetti 17, primo. 55349 F
MOBILIATA tranquilla, indipendente, affittasi solo distinto stabile. Via Ireneo 5-13. 83532 F

Continuazione in IV pagina

LE ULTIME DELLA NOTTE

La guerra aerea e una folle illusione

I feroci propositi degli Anglosassoni nei pacati commenti tedeschi - La risposta della Luftwaffe sarà più terribile di quella del '40

Berlino, 20

E' evidente che la guerra aerea è entrata o sta per entrare in una nuova fase. Il nemico, come ha constatato nel suo ultimo discorso il ministro della Propaganda Göbbels, sa benissimo che il Continente è diventato una poderosa inattaccabile fortezza; sa cioè che qualsiasi tentativo di invadere l'Europa è destinato a fallire miseramente, e che, d'altro canto, il tempo lavora anche economicamente per le Potenze dell'Asse e i loro alleati.

Implacabile ritorsione

Ora non gli resta ceh la folle illusione di distruggere il potenziale bellico germanico e di scuotere il morale del popolo tedesco rovesciando migliaia di tonnellate di bombe dirompenti e incendiarie sulle città del Reich. La nuova fase sarà caratterizzata, come ha lasciato intendere il generale Ira Hacher, comandante delle forze aeree americane in Europa, da un crescendo sistematico di attacchi terroristici, e quindi da un inasprimento progressivo della guerra aerea. Come essa si concluderà, si osserva a Berlino, è facile prevedere: col crollo di quest'ultima folle illusione e con la successiva resipiscenza che l'implacabile ritorsione della Luftwaffe avrà saputo determinare.

Sintomatici a tale riguardo taluni commenti londinesi: in sostanza ci si chiede se non finiranno con l'averne la peggio le città dell'isola britannica. Poi, però, a modo di conclusione, ci si sforza si soffocare le proprie apprensioni ricordando le dichiarazioni dei responsabili della produzione aeronautica, secondo le quali le aviazioni alleate avrebbero tra qualche mese la superiorità schiacciante, sia quantitativamente che qualitativamente. Una volta conseguita tale superiorità, argomenta un collaboratore della *Reuter*, le rappresaglie annunciate da Berlino saranno, sempre inadeguate, nel senso che a un centinaio di bombardieri tedeschi potranno essere opposte alcune centinaia di bombardieri angloassoni. D'altro canto, buona parte dell'Arma aerea del Reich continuerà ad essere impegnata nell'Est.

Verrà l'ora della risposta

Queste considerazioni tradiscono precisamente le apprensioni che le parole inequivocabili del Führer e del Maresciallo del Reich hanno suscitato oltre Manica. Ci si rende conto, cioè, come disse appunto Hitler e ripetè poco appresso Göring, «verrà anche questa volta l'ora in cui si risponderà», e si ha motivo di ritenere che la risposta sarà più terribile di quella dell'autunno 1940.

Non mancano naturalmente coloro che si sforzano di dimostrare la responsabilità del progressivo inasprimento della guerra aerea, affermando, che i primi a bombardare città aperte sono stati i Tedeschi; e fanno i nomi di Varsavia e Rotterdam, pur essendo storicamente provato che nella fase delle operazioni le due città erano fortificate e difese, e che l'attacco destinato a fiaccare la resistenza nemica fu preceduto da un regolare «ultimatum» tedesco. Nè maggiore consistenza giuridica hanno le asserzioni britanniche che la R.A.F. non ha mai attaccato città aperte, bensì unicamente centri industriali. Centinaia di testimonianze neutrali stanno a provare il contrario. Non sarà anzi superfluo ricordare che uno dei primissimi attacchi della R.A.F. ebbe come obiettivo la città di Friburgo e che le bombe lanciate a casaccio massacrarono tra l'altro 13 bambini che stavano tranquillamente giuocando.

Del resto, c'è chi non si preoccupa nemmeno di salvare le apparenze: non più tardi di qualche settimana fa un radiocommentatore londinese, dopo aver parlato delle atrocità che sarebbero state commesse nei territori occupati, si sfogò in questi termini: «Bombardiamo pure senza pietà le città del Reich, cercando di colpire là dove il popolo germanico sia particolarmente vulnerabile». Questo sfogo fa il paio con le dichiarazioni di Ira Hacher. Come è noto il generale americano ha annunciato che la grande offensiva aerea alleata non dovrà «risparmiare nessuno», dovrà essere totale. Benissimo: totale sarà anche la risposta annunciata dal Führer e da Göring.

L'insistenza di Mosca

I propositi feroci degli Anglosassoni, commenta la *D. A. Z.*, non suscitano in noi la crescente paura che Churchill e Roosevelt così spesso e volentieri si sforzano di scoprire tra le nostre file. Essi suscitano invece in noi una sincera ammirazione: ammirazione per il fatto che la prima grande rappresaglia (la serie delle coventrizzazioni) è stata per l'Inghilterra così poco istruttiva... E' ovvio, d'altro canto, che gli Anglosassoni siano costretti a buttarsi in questa altra terribile avventura e lo sono in quanto bisogna pur creare se non altro un surrogato di secondo fronte. Non per nulla la propaganda del Cremlino fa capire con crescente insistenza che gli alleati tanto per cominciare dovrebbero obbligare i Tedeschi a distogliere una buona parte delle loro forze aeree dell'Est; dovrebbero, insomma, iniziare al più presto la promessa grande offensiva aerea tanto più che questa creerebbe mediante una specie di apocalittico fuoco tambureggiante il presupposto essenziale di un vittorioso effettivo secondo fronte.

L'insistenza di Mosca è significativa: non c'è dubbio: la Luftwaffe padrona assoluta dei cieli sovietici ha posto Stalin dinanzi a nuovi paurosi problemi, problemi che non si possono certo risolvere con le cifre illusionistiche strombazzate dalla medesima propaganda: le cifre della produzione aeronautica sovietica e quelle delle perdite che sul fronte orientale sarebbero state inflitte all'Arma aerea germanica.

L'avvocato generale erariale degli Stati Uniti, Biddle, ha presentato al Parlamento un disegno di legge per la sicurezza dello Stato che prevede la pena di morte o l'ergastolo per tutti coloro che si renderanno responsabili di atti di sabotaggio, spionaggio, intesa col nemico, ecc. La stessa sorte toccherà ai complici. Il progetto di legge è oggetto di interesse da parte tedesca in quanto sia per la forma che per il contenuto corrisponde ai principi applicati dalle autorità germaniche nei territori occupati. Significa inoltre un riconoscimento del punto di vista tedesco circa i diritti ed i doveri di una Potenza belligerante nei confronti delle popolazioni di territori occupati.

Un certo maggiore dell'Esercito inglese, che si chiama, per la storia, Charles John Morris, si degna di scrivere, in una corrispondenza datata da Lorenzo Marques e pubblicata dal *Daily Mail*, che il pubblico della Granbretagna deve levarsi dal capo l'illusione che il Giappone possa essere battuto con una facile nonchè rapida vittoria. Secondo il maggiore, su cotesta speranza bisogna porre una pietra sopra e per sempre. Soltanto una vittoria navale assoluta e incontrastabile potrebbe piegare i Nipponici, rileva lo stratega britannico, il quale, peraltro, conclude con l'affermare che tale ipotesi è inverosimile.

Taulero Zulberti

Nella regione di Mosca occupata dai Tedeschi, le fabbriche di birra sono nuovamente in funzione. Contadini russi, aiutati da soldati tedeschi, al raccolto del luppolo

Il Consiglio dei ministri nipponico si è aggiornato fino al 22

Tokio, 20

I giornali giapponesi sottolineano che il Consiglio dei ministri, riunitosi stamane per discutere importanti problemi nazionali che devono essere definiti prima della compilazione del bilancio, si è aggiornato fino al giorno 22 senza prendere decisioni definitive.

Chi non oscura cortili, lucernari ed abbaini proiettanti la luce verso l'alto è un'incosciente, e come tale va trattato.

La rivolta nell'India settentrionale

Le bande delle "Camicie scarlatte" infliggono dure perdite agli Inglesi

Bangkok, 20

La situazione, nei territori del nord-ovest è sempre grave. Il numero degli insorti è andato aumentando e le truppe inglesi inviate in rinforzo da Peshawar per sedare la rivolta hanno dovuto ripiegare sulla linea di confine dopo aver subito considerevoli perdite. Una banda di «Camicie scarlatte» ha attaccato un reparto britannico nei pressi del passo del Kinkle e lo ha quasi interamente distrutto. Un soldato inglese, riuscito a salvarsi ed a raggiungere un piccolo campo trincerato britannico, ha narrato che le tribù sono in armi e bloccano tutte le vie di comunicazione. Una colonna di autocarri è stata attaccata dagli insorti i quali, dopo essersi impadroniti dei veicoli e delle armi e delle munizioni che trasportavano hanno spogliato i soldati inglesi i quali hanno raggiunto seminudi un vicino accampamento.

Nel Sind, sono avvenuti numerosi conflitti in seguito allo scioglimento di un comizio nel quale i mussulmani avevano dichiarato la loro solidarietà con gli insorti del nord-ovest. Si contano, secondo notizie qui giunte, parecchi morti e feriti da una parte e dall'altra.

Alcune bombe sono esplose nella giornata di ieri in varie località di Bombay. La polizia ha eseguito degli arresti a casaccio, nella speranza di mettere le mani sugli autori degli attentati. Le filande che erano ancora in attività hanno chiuso i battenti. Durante una dimostrazione degli operai che avevano abbandonato il lavoro, parecchi agenti di polizia e 4 soldati sono rimasti feriti.

Ad Ahmedabad la casa di un magistrato è stata invasa e devastata da un gruppo di Indiani tra i quali erano molte donne. L'autorimessa nella quale il magistrato custodiva la sua automobile è stata incendiata.

Nell'ufficio postale di Belgaun è esplosa una bomba. A Kolhapour alcuni negozianti, che avevano rifiutato di aprire i loro esercizi sono stati tratti in arresto. Ad alcune località delle provincie unite sono state imposte ammende collettive per un complesso di 43.000 rupie.

Sedici città inglesi bombardate dalla Luftwaffe

La ripresa delle incursioni impressiona vivamente le popolazioni della costa

Stoccolma, 20

(*g. b.*) La ripresa dell'attività della Luftwaffe sull'Inghilterra è venuta prima di quanto gli Inglesi se l'aspettassero. Nella giornata di ieri, l'aviazione germanica ha bombardato 16 città inglesi, colpendo, a detta degli stessi giornali londinesi, degli obiettivi militari. La stampa ha trovato una frase che confessa i tre quarti della verità sotto una rodomontata a netto fine propagandistico. «Qualche obiettivo militare dev'essere stato colpito perchè oggi è difficile bombardare un centro abitato senza colpire un obiettivo importante». Così suona la frase di nuovo conio.

Questa ripresa delle incursioni sulle coste inglesi impressiona vivamente la popolazione la quale ha già notato che nuove squadriglie da bombardamento sono giunte ai campi d'aviazione germanici che servono come base per le operazioni contro l'Inghilterra e un giornale londinese di stamane avverte: «E' probabile che tra poco si tratterà di maggiori formazioni da bombardamento contro obiettivi militari più precisati».

A calmare gli spiriti anglosassoni troppo entusiasti della decantata superiorità del materiale aeronautico di produzione nordamericana, l'Ufficio informazioni del Ministero della Guerra di Washington pubblica oggi un rapporto dettagliato sulla qualità e sulle prestazioni degli apparecchi statunitensi. Il rapporto ha una specie di introduzione dove si dice che una Aeronautica perfetta in tutte le sue specialità a cui tutte le Potenze belligeranti tendono non è mai stata realizzata in nessun Paese ma che le Nazioni unite si avvicinano a questo traguardo.

Studiando gli apparecchi da caccia il rapporto comunica che i caccia «Aircobra» e «Tomahawk» sono stati superati dagli «Spitfire», dal «Messerschmitt 109» e dal «Focke Wulf 190» e che i nuovissimi «Lightning» e «Thunderbolt» benchè promettano molto non costituiscono una perfetta soluzione. Anche per quello che concerne i motori vi sono ancora delle lacune e i motori «Allison» gli unici a raffreddamento liquido, non sono ancora al livello con i motori «Damler Benz». Il rapporto conclude poi con l'affermare che gli apparecchi delle Nazioni unite non sono superiori a quelli dell'Asse in tutte le specialità e che non è nemmeno credibile che ciò si possa raggiungere. Promette però che su una linea media le Nazioni unite potranno superare la media delle forze aeree dell'Asse.

Numerose vittime e gravi danni in diverse città dell'estuario del Tamigi

Roma, 20

La *Reuter* informa che numerose vittime e molti edifici sono rimasti distrutti nella giornata di lunedì, in seguito all'apparizione, in numerose città dell'Inghilterra meridionale e dell'estuario del Tamigi, di bombardieri isolati germanici i quali, sbucati improvvisamente dalle nubi, hanno sganciato le loro bombe, rientrando poi rapidamente nelle nuvole. La *Reuter* precisa che dieci città, di diciotto regioni, sono state visitate dai bombardieri germanici. La *Reuter* aggiunge testualmente: «*Un grandissimo numero di vittime si deplora in una città dell'estuario*».

La figura di Franco Vellani Dionisi rievocata ed esaltata a Budapest

Un messaggio di De Kallay - Fiere parole del conte Ciano

Budapest, 20

«Franco Vellani Dionisi, ha scritto De Kallay nel suo messaggio, è caduto mentre stava difendendo il «Lines» orientale là dove i suoi antenati soldati della seconda legione romana che difendevano ad Aquincum la linea del Danubio, montavano la guardia millenni or sono, aggiungendo che nello spirito di fratellanza italo-ungherese, il cui passato è antico come la storia stessa della Nazione magiara, rivolge la sua ammirazione e il suo omaggio all'eroico italiano.

A degno coronamento della marziale celebrazione, il Regio ministro d'Italia Anfuso ha dato lettura del seguente messaggio inviatogli dall'Eccellenza il conte Ciano: *«Vogliate considerarmi presente alla cerimonia nella quale voi onorerete la memoria gloriosa del giornalista tenente Franco Vellani Dionisi caduto da prode al comando di un reparto ungherese sul fronte orientale. Il sacrificio di questo giovane figlio dell'Italia fascista è un altro simbolo della fraternità di animi che unisce Ungheresi e Italiani nella lotta che essi, con i loro alleati, combattono contro la sinistra minaccia del bolscevismo. L'Italia è fiera di questo sacrificio che consacra in perenne memoria le eroiche tradizioni dei due popoli».*

Con la solenne consegna del gagliardetto del Fascio di Vienna, che Franco Vellani Dionisi diresse per alcuni anni, al Fascio di Budapest, che da oggi si intitola al nome del prode giornalista italiano e dopo l'appello fascista, ha avuto termine l'austera cerimonia che ha suggellato con una nota di calda commozione la tradizionale fratellanza italo-ungherese.

Il valore del marco e della lira nei rilievi di un giornale svizzero

Berna, 20

Tutta la stampa svizzera, e alcuni giornali anche nei loro orticolo di fondo, si occupano della costituzione a Vienna dell'Unione postale europea. Questo interesse è ben comprensibile, dato che nella Svizzera, e precisamente a Berna, ha sede l'ufficio postale internazionale. Intanto l'organo della Federazione orologiaia della Svizzera si occupa dell'Europa come blocco monetario, osservando che il marco e la lira hanno ormai una prevalenza in tutto il Continente, e che nel quadro del blocco monetario europeo, come lo concepiscono tedeschi ed italiani, tutti gli Stati debbono sforzarsi di contribuire ad una stabilizzazione della moneta. E oggi si può affermare conclude l'organo tecnico della orologeria svizzera — che i Paesi dell'Asse sono diventati, in un certo senso, il centro monetario

Il Governo americano vieta la vendita di lettere riguardanti Coolidge

Buenos Aires, 20

Secondo quanto informa il *New York Times*, la vendita all'asta di 9000 lettere, contenute negli archivi della Casa Bianca e riferentesi all'epoca del Governo Coolidge, è stata annullata. Il timore delle rivelazioni sensazionali, che tale corrispondenza provocherebbe, ha indotto il Governo americano a mettere il fermo.

La farsa elettorale nell'Uruguay sotto gli auspici nordamericani

Buenos Aires, 20

La prossimità delle elezioni politiche nel vicino Uruguay ha messo già in moto la complicata tregenda elettorale, che quest'anno si svolgerà sotto gli auspici di un unico grande elettore: gli Stati Uniti. Tutte le frazioni, larve di partiti, dalla nazionalista alla comunista, sperano di vincere in forza del grande elettore straniero, che non vota. E' una gara a chi serve con maggiore dedizione, ma non con maggiore disinteresse, la volontà di Washington. La vittoria arriderà, come sempre, al candidato del Presidente, ma il generale Baldomir proclama, almeno a parole, la sua neutralità, non volendo, o non potendo propendere nè per il dott. Charlone, suo ministro degli Interni, nè per il dott. Guani, suo braccio destro sino a ieri nella politica estera. Tra i due si affaccia il dott. Elanco Azevedo, parente e competitore di Baldomir nelle passate elezioni. Il nazionalista Herrera ed il riverista Manini Y Rios, candidati da 30 anni alla Presidenza, lotteranno per ordine delle loro frazioni, ma senza apprezzabili probabilità, il socialista Frugoni otterrà come sempre la minoranza della minoranza.

La lotta si presenta priva di passione e si prevede una larga astensione, poichè nessuno dei gravi e urgenti problemi del Paese potrà avere un principio di soluzione, sia qual sia la frazione politica vincitrice. E il popolo sa che, per la farsa elettorale coloro che parlano sono i burattini, ma i fili li muove la mano straniera. Il prossimo raccolto cerealicolo si presenta favorevole e potrebbe costituire un elemento di vittoria per il candidato più ben visto a Washington.

Il valore dello sport italiano nel rilievo di un giornale portoghese

Lisbona, 20

Gli ambienti e la stampa sportiva portoghesi seguono con sempre maggiore attenzione gli sviluppi dell'organizzazione sportiva italiana. Il maggiore organo sportivo della città di Oporto *Norte de Sportivo* scrive: L'Italia rappresenta senza alcun dubbio il maggiore esponente sportivo della latinità. La innumerevole serie dei suoi trionfi internazionali ne è la eloquente dimostrazione. Ciò prova ancora una volta che l'interferenza statale nelle questioni sportive non costituisce un interessamento platonico. Sono lontani i tempi in cui lo sport non era considerato che un divertimento giovanile senza metodo nè ordine. Si tratta invece di questione di carattere educativo in cui rientra la vigilanza dell'attività sportiva. Solo così — conclude il giornale — si tutela il prestigio della nazione oltre le frontiere.

Per i traditori non c'è e non vi sarà mai via di scampo. Questo si ficchino bene in testa tutti coloro che avessero qualche velleità delinquenziale in fatto di accaparramento o di speculazione. La recente amnistia non ha perdonato chi si è macchiato di simili delitti. Nessuna eventuale futura amnistia li perdonerà.

La Fiera campionaria di Milano nel 1943

Roma, 20

L'Agenzia «Blanco» informa che la Fiera campionaria di Milano si terrà nel prossimo anno 1943 nel periodo compreso tra il 12 e il 27 aprile.

Prezzi del formaggio grana e delle marmellate speciali

Roma, 20

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha stabilito come segue i prezzi del formaggio grana tipi di produzione 1941: Udine: prezzi da grossista locale a dettagliante lire 19.30, da dettagliante a consumatore lire 22; Fiume: lire 19.30 e 22; Gorizia lire 19.30 e 22; Trieste lire 19.50 e 22.40; Zara lire 19.30 e 22.70.

Lo stesso Ministero ha stabilito come segue i prezzi delle marmellate speciali di produzione 1941: amarene sciroppate (per bevanda) in flaconi di vetro da 1 chg, per ogni 100 flaconi lire 1560 (flaconi di contenuto netto di 1 chilogrammo ciascuno); amarene sciroppate (per bevanda) in flaconi di vetro U.N.I. da 400 grammi netto, per ogni 100 flaconi lire 685.

Una madre di tre figli alla ricerca del marito

Milano, 20

L'Ufficio assistenza della stazione centrale sta interessandosi di un caso pietoso: una madre con tre bambini che cercano rispettivamente il marito e il padre. Si tratta della trentenne Elisa Bedoni maritata all'operaio Carlo Gentile, di 34 anni. Due anni fa, il Gentile, da Bisceglie, si trasferì a Milano con la famiglia per lavorare alle dipendenze dell'Impresa Lagoraro. Data la difficoltà di trovare un alloggio fu deciso che la famiglia si trasferisse a Intra dove si trova uno zio della Bedoni. Nasceva frattanto un quarto bambino. Periodicamente il marito mandava un assegno per provvedere al sostentamento della famiglia. Da un po' di tempo in qua, però, egli non si fece più vivo e un mese fa spedì soltanto un vaglia di 50 lire. Non sapendo come tirare avanti, la donna è venuta a Milano in cerca del marito. Se non che all'Impresa Lagoraro le è stato comunicato che il marito si era licenziato venti giorni fa, non lasciando alcuna indicazione.

Il delitto di un giovane geloso

Ascoli, 20

Il giovane Luigi Angelini, di anni 19, e certa Anna Sansoni in Posati, di anni 28, per motivi di gelosia da qualche tempo non andavano più d'accordo. L'Angelini, non rassegnandosi ad abbandonare la donna, dubitando che questa se l'intendesse con un altro, l'aggrediva ieri nel cortile della sua abitazione con un coltello vibrandole ripetuti colpi al viso, al collo, al ventre e alle braccia. La donna fatti pochi passi si accasciava al suolo e cessava di vivere.

Dimenticano di chiudere il rubinetto del gas e vengono salvati dai vicini

Milano, 20

L'imperdonabile incuria di non chiudere il rubinetto del contatore del gas, ha procurato un principio di intossicazione a tre persone: Francesco Cretello, di 33 anni, Antonietta Cretello, di 26 anni, sorella del primo, e a un loro cognato, Enrico Allegri, di 34 anni. Alle sei di stamane, quando suonò la sveglia per recarsi al lavoro, i tre non furono in grado di alzarsi dal loro letto. Alle invocazioni di soccorso intervenivano prontamente alcuni vicini di casa che penetrati nell'alloggio riuscivano a porli in salvo.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp.
Società Editrice del «Piccolo»

BENGASI
di AUGUSTO GENINA
FOSCO GIACHETTI
MARIA DE TASNADY
AMEDEO NAZZARI
VIVI GIOI
I FATTI STORICI DI QUESTO FILM SONO RIGOROSAMENTE DOCUMENTATI; QUELLI UMANI, ISPIRATI DA EPISODI DI VITA REALMENTE VISSUTA
COPPA MUSSOLINI VENEZIA 1942
IMMINENTE NEI CINEMA
POLITEAMA ROSSETTI ed EXCELSIOR

Una parte degli avvisi collettivi si trova in III pagina

MOBILIATA affittasi distinti. Piazza Impero 7, scala destra, I, Alberti. 55374 F
STANZA mobiliata affittasi. Viale XX Settembre 56, mezzanino, sinist. 55378 F
VITTO completo lire 8 al pasto. Indirizzo al Piccolo. 83528 F

Istruzione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— G

ABBISOGNANDOVI inferiori, superiori, corsi diurni, corsi speciali passaggio Avviamento medie. Corsi serali 75 mensili. Diaz 3. 7615 G
ABILITAZIONE magistrale, aperto corso accelerato. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 83552 G
AMMISSIONE Liceo scientifico, Istituto magistrale, tecnico, corsi diurni, serali. Scuola Enenkel, Battisti 22. 83554 G
ANALITICA geometria. Corso completo per Licei scientifici, Istituti nautici, industriali. Istituto «Cavour», Bastione 4, telefono 69-51. 1502 G
AVVIAMENTO corsi diurni serali accelerati. Scuola Enenkel, Battisti 22. 83553 G
DATTILOGRAFIA 10, stenografia, contabilità, tedesco 25. Zanetti 8 (laterale via Battisti). 55338 G
DESCRITTIVA geometria. Corso completo per Istituti nautici, industriali, geometri. Abilitazione artistica. Istituto «Cavour», Bastione 4. 1501 G
DOPOSCUOLA per scolari elementari con eventuale preparazione ammissione medie. Scuola Enenkel, Battisti 22. 83551 G
DOPOSCUOLA allievi medie inferiori, Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono n. 88-00. 83550 G
ECONOMIA domestica: aperto corso magistero. Scuola Enenkel, via Cesare Battisti 22. 83543 G
ISTITUTO «Alighieri». Corsi preparatori esami Stato. Zanetti 8 (laterale via Battisti). 55337 G
LICENZA scuola media: aperto corso preparatorio conseguimento licenzino luglio 1943. Scuola Enenkel, Battisti 22. 83544 G
LINGUE francese, tedesco, ecc., prossima apertura corsi rapidi. Scuola Enenkel, Battisti 22. 83545 G
MAESTRE asilo: aperto corso intensivo. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono n. 88-00. 83546 G
MATEMATICA, fisica ogni scuola media, calcolo, analitica, algebra per universitari. Insegna professore a condizioni moderate. Indirizzo Piccolo. 112233 G
MATURITA' classica scientifica, corsi intensivi. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 83547 G
PARAMETRICHE equazioni, discussioni. Corso completo per Licei scientifici, Istituti nautici, industriali. Istituto «Cavour», Bastione 4, tel. 69-51. 1500 G
RAGIONIERE si accettano ancora iscrizioni corsi diurni straordinari conseguimento diploma luglio 1943. Scuola Enenkel, Battisti 22. 83548 G
SIGNORINA dà lezioni scuole elementari e medie, miti pretese. Via S. Nicolò 27, secondo. 55303 G
STENODATTILOCONTABILE in tre mesi. Apertura corsi diurni serali. Scuola Enenkel, Battisti 22. 83549 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— H

ANELLO smarrito giorno 19 corr. Generosa mancia riportadolo Piccardi 25, pt., sinistra. 83567 H
MACCHINA fotografica Karat Leica smarrita stazione ferroviaria o tram 8. Corrisponderei buona mancia a chi recapitasse al «Piccolo». 55356 H
PORTAFOGLI smarrito Cine Filodrammatico. Tengasi denaro e rimandare i documenti Posta centrale. 55409 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— I

APPARTAMENTO due camere, cameretta, bagno, cucina, centrale, 250, scambiasi con camera in più. Cassetta 22628 I, Unione Pubblicità. 22628 I
CAMERA cucina affittasi, 65 mensili, cauzione. Referenze. Cassetta 22488 I. Unione Pubblicità. 22488
QUARTIERE mobiliato 3-4 stanze, accessori, affittasi persone distinte. Offerte: Cassetta 22629 I. Unione Pubbl. 22629 I
QUARTIERE mobiliato subaffittasi. Visitare dalle 12-16. Viale Sonnino 49, primo. 55350 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— L

ALLOGGIO mobiliato, piccolo, accessori, cercasi. Cassetta 22454 L, Unione Pubbl.
APPARTAMENTINO o due stanze comodo cucina presso persona sola, cercasi. Cassetta 22500 L, Unione Pubbl. 22500 L
APPARTAMENTO mobiliato 1-2 locali, più cucina, riscaldamento, cercasi. Tenente Fagioli, via Cassala 77. 55407 L
APPARTAMENTO 2-3 stanze cucina bagno centro cercasi, tre mesi anticipati. Rivolgersi via Galleria 12. 55362 L
APPARTAMENTO 5 o più locali adatto pensione cercasi. Cassetta 22619 L, Unione Pubblicità. 22619 L
CAMERA vuota comodo cucina cercano coniugi. Cassetta 22489 L, Unione Pubb.
LOCALE vasto paraggi Caserma via Rossetti 101, cerca capo calzolaio. 83530 L
LOCALI uno o due uso studio, posizione centrale, cercansi. Cassetta 22619 L, Unione Pubblicità. 22619 L
MAGAZZINO anche in corte cercasi. Offerte Cassetta 22497 L, Unione Pubbl.
MAGAZZINO possibilmente centrico 60-120 mq. cerco urgentemente. Offerte Cassetta 22435 L, Unione Pubblicità. 22435 L
QUARTIERINO una-due stanze cercano coniugi soli distinti. Cassetta 22618 L, Unione Pubblicità. 22618 L

Vendite d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— M

BANCO nuovo falegname, banchetto meccanico, occasione vendonsi. Via Carpison 6. 55395 M
BOLERO marron, pelliccia 14-enne, giacca-gonna vendonsi. Via S. Nicolò 12, Fratta. 55366 M
BORSA atti doppia pelle chiara vendesi. Carducci 8 porta 10. 55358 M
CAPPOTTI uomo due vendonsi. Alessandro Volta 6-I, destra. 83527 M
CAPPOTTO, vestiti uomo, pelliccia usata, vestiti ragazzo, scarpe donna vendonsi. Slataper 1 porta 6. 55403 M
CAPPOTTO ufficiale statura media vendesi occasione. Gregori, Giulia 67, dalle 8 alle 11. 0055335 M
CAPPOTTO uomo nuovo taglio moderno vendesi. Carducci 8 porta 10. 55360 M
CAPPOTTO donna statura media vendesi. Indirizzo al Piccolo. 55345 M
CAPPOTTO panno nero, calzoni neri, vendonsi. Via Rapicio 4, quarto, destra, ore 10-12. 8660 M
CARROZZELLA fonda nuovissima vendesi 370. Cologna 70, pianoterra. 83555 M
CARROZZELLA sport vendesi. Giulia 12, quarto, Badini. 83560 M
CARROZZELLA sport vendesi occasione, Nodus, via Nizza 41-IV. 55405 M
CASSE in legno di diverse misure vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 55346 M
COLTRINAGGI, pelliccia nera, marrone, bolero, vendonsi. S. Servolo 3, Tosoratto. 83569 M
CUCINA economica gas con forno, modiglioni cromati, pallone da pugilato, vendonsi. Soppani, Piccardi 54. 55385 M
CUCINA economica grande, piccola, stufe terracotta, altre diverse vendonsi. Via Bosco 12. 83574 M
CUCINA economica, letto massiccio e cannocchiale marina vendonsi. Indirizzo Piccolo. 83571 M
FISARMONICA ventiquattro bassi, nuova. Filzi 6, magazzino. 55387 M
FLOBERT a pallini cercasi. Telefonare 22-15. 22631 M
GONNA-GIACCA vestiti pura lana seta, scarpe 39-40, cappotto calzoni, bicicletta, occhiali moderni signorina signora, vendonsi. Via Santa Caterina, parrucchiere. 83531 M
IMPERMEABILE ragazzo 15-enne, mantella loden bambini, vendonsi. Via Porta 52. 55383 M
LETTO, scarpe nuovissime 41, tavolo, vendonsi. Salita Gretta 33, port. 55351 M
MACCHINA cucire buonissima vendesi straoccasione. Maiolica 13, terzo, porta 7. 55381 M
MATERASSO piuma, giacca uomo lana nera, comodina-poltroncina faggio, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 83518 M
PELLICCIA quasi nuova capretto liscio, marron. Visitare dalle 10-12, Hermet 6, terzo, destra. 4958 M
PELLICCIA uomo nera, ottima, occasione vendesi. Carducci 8 porta 10. 55359 M
PELLICCIA bellissima prezzo occasione vendesi. Rossetti 12, mezz. sin. 55379 M
PELLICCIA vendesi. Via Battisti 21-V, interno, sinistra. 55384 M
PELLICCIA capretto fine bellissima vendesi. Paduina 5, primo. 55393 M
PELLICCIA capretto siciliano, altre agnellone, vendonsi occasione. Giulia 41-V, destra, ascensore, dalle 10 in poi. 55408 M
RADIO diverse, fonotavolini, radiogrammofoni, fornelli elettrici, termofori troverete presso Padoani, via S. Francesco 2, telefono 72-16. 1100 M
RADIO mobile di lusso con bar vendesi causa partenza. Piazza Garibaldi 3, terzo. 55365 M
RADIO recentissima, altra lire 500, vendonsi straoccasione. Sonnino 4-II. 83565 M
SANDALI marron n. 37 vendonsi. Scussa 7, porta 5. 55400 M
SOPRABITO uomo statura media, impermeabile donna, nuovi, vendonsi occasione. Dallatorre, Madonna Mare 16, terzo piano, 10-12. 22496 M
STOFFA nera pura lana, metri 3.25, adatta mantello gonna-giacca donna uomo, vendesi. Ginnastica 18-II. 83534 M
TAGLI 2, lana rossa, giacca signora, taglio lana nero uomo, stivaloni cuoio e foca n. 41, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 83517 M
TAPPETO metri 2.35 per 3.50 vera occasione vendesi. Somma 2, port. 83516 M
TAPPETO bellissimo antico, altro Argaman 200 per 300, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 55380 M
VOLPE argentata bellissima vendesi. Indirizzo Piccolo. 83581 M

Acquisti d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— N

CANE da ferma acquisto oppure prendo per sola stagione caccia. Tel. 56-21. 1500 N
RADIATORE e caldaia piccola per calorifero acquistasi. Telef. 69-03. 55390 N
RADIO, radiogrammofono recenti, antichi, guasti, comperansi subito. Sonnino 4, secondo. 83564 N
SCARPONI sci n. 37, buono stato, comperansi. Telefonare 2215. 22631 N

Mobili e pianoforti
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— NN

BANCO a cristalli per negozio, matrimoniale, pranzo, cucina, lussuose, vendonsi. Piazza Goldoni 9 p. 1. 55363 NN
CAMERA pranzo moderna, lussuosa, nuova, vendesi. Ginnastica 46, secondo, sinistra. 55376 NN
CAMERA pranzo lussuosa, moderna, vendesi occasione. Viale XX Settembre 53, magazzino. 55404 NN
LAVAMANO con specchio e marmo lire 450; grande specchio «900», vendonsi. Indirizzo Piccolo. 55391 NN
LETTO susta libri opere Heine vendonsi. Imbriani 12, porta 10. 55369 M
LETTO comodino armadio tavolo sedia, tutto bianco, vendonsi 600. Sansovino 8, primo. 83539 NN
LETTO ferro bianco, suste metalliche, vendonsi. Ginnastica 62-III. 55402 NN
MATRIMONIALE cucina nuove vendonsi occasionissima sposi. Via Alfieri 9, porta 1. 55364 NN
MATRIMONIALE cucina letto piazza e mezza, tutto nuovo, vendonsi straoccasione. Tiziano 16. 55377 NN
MOBILI cucina vendonsi. Alessandro Volta 14-V, dalle 17.30 alle 19.30. 55352 NN
PIANINO germanico buonissimo vendesi. M. d'Angeli 19, pomeriggio. 22450 NN
PIANO mignon perfetto vendesi. Via Nordio 9, terzo, sinistra. 83575 NN
SALOTTINO pelle, tavolo sedie per ufficio, vende Scanavacca, piazza Goldoni 9. 83563 NN
SALOTTOLETTO completo, con mobile biblioteca bar, acquistasi occasione. Cassetta 22495 NN, Unione Pubblicità. 22495 NN

Il 26 settembre u. s. immolava la sua giovane esistenza per la grandezza della Patria, il marinaio

GIORGIO COLAUTTI

d'anni 22

Lo piangono i **GENITORI**, la sorella **GIORGINA**, la **NONNA**, le **ZIE** e i parenti tutti.

La S. Messa in suffragio del caro Estinto verrà celebrata nella chiesa parrocchiale di Servola, giovedì 29 corrente, alle ore 7.

La mattina del 19, munita dei conforti della Religione, ha chiuso la Sua nobile esistenza terrena

ELISA ZANIER ved. COMINOTTI

Profondamente addolorati, ne dànno l'annuncio: le figlie **LUISA SCABARDI, GELLA CARABELLI, IDA MARCOVICH, ALICE VIVIANI, DALIA COMINOTTI**, i generi, i nipoti, i pronipoti.

La cara salma riposa da ieri nella tomba di famiglia.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annuncio serve a ringraziare tutti coloro che in varia guisa hanno voluto o vorranno partecipare al dolore della famiglia.

Trieste, 21 ottobre 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Il giorno 17 corrente si spense serenamente a Zara, dopo breve malattia

Viola Scabardi

Ne dànno il triste annuncio, la famiglia fratelli **VLAHOV** in unione ai parenti.

La cara salma verrà trasportata a Trieste per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Zara-Trieste, 19 ottobre 1942-XX.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Il 18 corrente si è spento serenamente

CLEMENTE DE DOMAZETOVICH

d'anni 90

Gli addolorati figli **CLEMENTE, MARIA FASANELLA, NICE SMOQUINA**, e **BIANCA**, i generi, nipoti e il pronipote, ne dànno il triste annunzio.

Trieste, li 21 ottobre 1942-XX.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impr. trasporti funebri, via Zonta 3.

Il giorno 18 corrente si spegneva serenamente nel bacio del Signore

ROSINA ved. CREVATO già ved. BULLO

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio, a quanti la conobbero ed amarono, le dolenti figlie **ELIA in ANTONINI, MARIA in TUTTI**, le cognate, i generi, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti.

Capodistria-Buie d'Istria, 21 ottobre 1942-XX.

Assistito dalla fede, dopo brevi sofferenze, chiuse la sua operosa vita

Giuseppe Cante

falegname

La dolente moglie **ORSOLINA MOSETTIG**, il nipotino **LUCIANO**, la nipote **BIANCA**, i cognati **ANTONIO** ed **EUGENIO MOSETTI** e i nipoti tutti, ne dànno il triste annuncio.

Non si fanno funerali.

Il relativo importo, viene versato all'Istituto dei Poveri.

Nella stessa cappella dell'Istituto dei poveri verrà celebrata alle ore 6.30 del 22 corrente una Messa in suffragio. Si ringraiza don Romano Lovisato che lo confortò fino all'ultimo.

SCRIVANIA grande in mogano con poltrona vende privato lire 1800 trattabili. Piccardi 25, p.terra, sinistra. 55129 NN
SEDIE poltroncine per cinema acquisto subito. Piazza Piccola 2. 83533 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— O

CONIGLI per allevamento, Angora, Fulvi, migliorati, vendonsi; eseguisconsi impianti completi. Fattorie Riunite, San Giorgio di Nogaro. 83541 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— P

PIAZZISTA introdotto osterie, commestibilisti, soprattutto attivo, capace, cercasi. Indirizzo Piccolo. 83561 P

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— Q

BICICLETTA donna altra uomo di marca vendonsi. Ireneo 9-I, Doberlet. 83536 Q
BICICLETTA Bianchi passeggio, ottimo stato, e quadri antichi vendonsi. Media 26, porta 13. 83537 Q
BICICLETTA uomo vendesi. Castaldi 11, primo. 83578 Q
BICICLETTA uomo lussuosa, cambio, di marca, altra donna, vendonsi. Nordio 9, secondo, destra. 55373 Q
MOTOCARRO portata 10-15 quintali, ottimo stato, acquistasi. Tel. 69-03. 55389 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— R

NEGOZIO rimagliatura calze, bottoni, ecc. vendesi. Viale Sonnino 9. 55353 R
TRATTORIA, spaccio vini splendida posizione, vendonsi. Caffè latteria affittasi. Indirizzo Piccolo. 55368 R

Matrimoniali
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— U

STATALE 41-enne celibe, solo, sano, alto, bella presenza, settentrionale, scuole medie superiori, 900 mensili, capitale 160 mila contanti, sposerebbe insegnante ruolo 29-38-enne, veramente piacente, statura almeno media, seria, abitudini semplici, economicamente indipendente, appartenenza famiglia immune malattie ereditarie gravi. Scrivere Cassetta 6 Unione Pubblicità, Fiume. 2685 U
35-ENNE distintissima signora, presenza, coltura, doti, appartamento arredato, disposta trasferirsi, relazionerebbe, scopo matrimonio, con persona colta, affettuosa, buona posizione, massima serietà. Inanonimi. Scrivere Cassetta 7133 Unione Pubblicità Pola. 2690 U
38-ENNE relazionerebbe con giovane signorina bella presenza, scopo matrimonio. Scrivere Cassetta 22459 U, Unione Pubblicità. 22459 U

Diversi
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— V

ATTENZIONE! L. 35 costa una foto Impero finemente eseguita. Fatevi fotografare. Foto-Radio Genova, via Imbriani 1, telefono 7846. 1000 V
CHIROMANTE Tinelli, lettura scientifica della mano. Riceve: Ginnastica 1, telefono 27-282. 20795 V
CHIROMANTE Shanubba riceve dalle 10 alle 13 e 14.30-17 tutti i giorni. Foscolo 55, primo. 22490 V
CHIROMANZIA scientifica. Zanolla, Foscolo 39, dalle 15.20. Telef. 73-00. 21858 V
CHIROMANZIA scientifica, grafologia, astrologia. S. Nicolò 18, dalle 9. 22616 V
INCASSO crediti assume esperto ragioniere, compenso percentuale sull'incassato. Offerte Cassette 22390 V, Unione Pubblicità. 22390 V